

S A N P A O L O I M I



STEINBERG

TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2006

GRUPPO SANPAOLO IMI

Relazione trimestrale al 31 marzo 2006

REDATTA SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

SANPAOLO IMI S.p.A.

SOCIETÀ ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SEDE SOCIALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO N. 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE N. 25

- BOLOGNA, VIA FARINI N. 22

CAPITALE SOCIALE EURO 5.399.548.807,68 INTERAMENTE VERSATO

CODICE FISCALE, PARTITA I.V.A. E NUMERO ISCRIZIONE

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO: 06210280019

CODICE ABI 1025-6

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Sommario

4	Principali indicatori del Gruppo
5	Struttura del Gruppo
7	Prospetti di bilancio consolidato riclassificati
8	Conto economico consolidato riclassificato
10	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
13	Relazione sulla Gestione del Gruppo
15	Le linee di azione e le iniziative del trimestre
18	I risultati consolidati
29	I conti di capitale del Gruppo
31	La gestione e il controllo dei rischi di mercato
32	L'azionariato e la valutazione del mercato
32	• La composizione dell'azionariato
32	• Il rating
33	• L'andamento delle quotazioni azionarie
34	I Settori di Attività del Gruppo
57	Note Esplicative

Principali indicatori del Gruppo

	31/3/2006	31/12/2005	Variazione 31/3/2006 - 31/12/2005 (%)	
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)				
Totale attività	270.606	263.258	+2,8	
Crediti a clientela (escluse sofferenze)	143.110	138.427	+3,4	
Partecipazioni	847	819	+3,4	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	14.211	13.483	+5,4	
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie totali (1)	412.573	401.838	+2,7	
- raccolta diretta	168.761	165.230	+2,1	
- raccolta indiretta	269.491	262.232	+2,8	
- risparmio gestito	160.938	157.990	+1,9	
- risparmio amministrato	108.553	104.242	+4,1	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti problematici / Crediti a clientela	2,2	2,4		
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	0,7	0,8		
Finanziamenti incagliati e ristrutturati / Crediti a clientela	0,8	0,8		
Finanziamenti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,7	0,8		
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%) (2)				
Core tier 1 ratio	6,8	6,8		
Tier 1 ratio	7,5	7,4		
Total risk ratio	9,8 (3)	9,4		
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO				
Numero azioni (migliaia)	1.873.047	1.871.151	+0,1	
Quotazione del periodo (€)				
- media	14,241	11,836	+20,3	
- minima	12,986	10,201	+27,3	
- massima	15,556	13,420	+15,9	
Capitalizzazione di borsa (€/mil)	27.643	24.719	+11,8	
Dividendo unitario (€)		0,57		
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)		4,82		
Book value per azione (€) (4)	7,61	7,22	+5,4	
STRUTTURA OPERATIVA				
Personale (5)	43.868	43.666	+0,5	
Filiali bancarie in Italia	3.183	3.172	+0,3	
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	142	136	+4,4	
Promotori finanziari	4.161	4.151	+0,2	
	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005	Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 (%)	Esercizio 2005
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)				
Margine di interesse	988	920	+7,4	3.795
Commissioni nette	905	772	+17,2	3.476
Margine di intermediazione lordo	2.162	1.824	+18,5	8.402
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-95	-87	+9,2	-489
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-1	n.s.	-1
Margine di intermediazione netto	2.067	1.736	+19,1	7.912
Spese di funzionamento	-1.174	-1.151	+2,0	-4.790
Utile (perdita) dell'operatività corrente	864	561	+54,0	3.023
Utile netto	519	333	+55,9	1.983
Utile netto per azione (€) (6)	0,28	0,18	+55,6	1,06
Utile netto diluito per azione (€) (6)	0,28	0,18	+55,6	1,06
PRINCIPALI INDICI (%)				
ROE annualizzato (7)	15,2	11,0		17,2
Cost / Income ratio (8)	54,3	63,1		57,0

(1) Incluse le elisioni tra la raccolta diretta e il risparmio gestito.

(2) I valori relativi al 31/3/2006 sono stimati. I coefficienti di solvibilità al 31/12/2005 sono stati rielaborati rispetto a quanto esposto nel Bilancio 2005 per tener conto delle disposizioni definitive "a regime" nonché di specifiche norme di transizione agli IAS/IFRS rese pubbliche dalla Banca d'Italia nel mese di aprile 2006.

(3) Nel corso del mese di aprile 2006, il perfezionamento dell'aumento gratuito di capitale e il collocamento sul mercato di emissioni subordinate per ulteriori 500 milioni di euro hanno posizionato il coefficiente, con riferimento ai saldi patrimoniali al 31 marzo 2006, al 10,1%.

(4) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

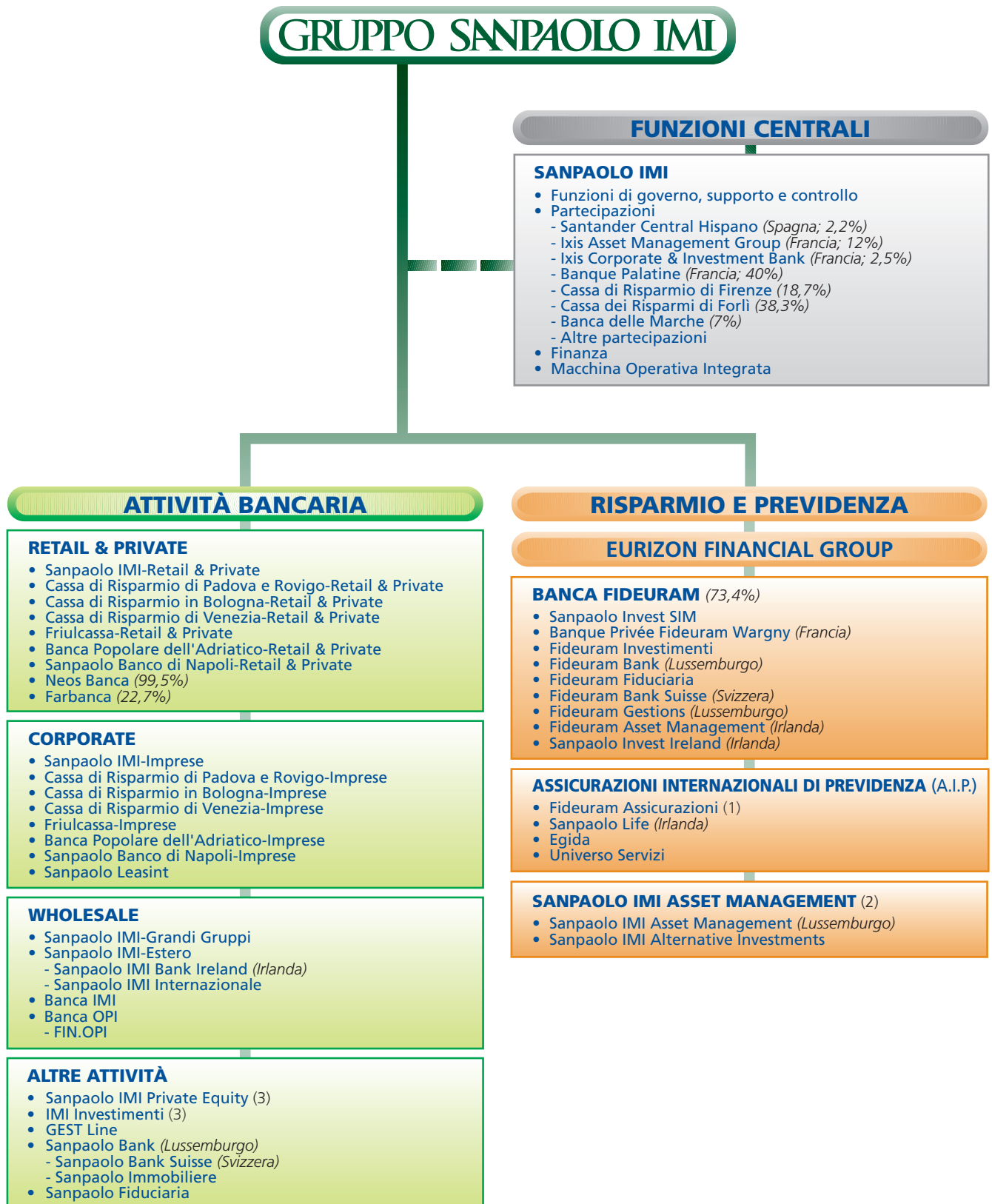
(5) Inclusi i contratti atipici.

(6) Calcolati in base allo IAS 33.

(7) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto di fine periodo (escluso l'utile).

(8) Spese per il personale, altre spese amministrative e ammortamenti / Margine di intermediazione lordo.

Struttura del Gruppo



(1) In data 23 marzo 2006 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Fideuram Assicurazioni in Egida.

(2) In data 24 gennaio 2006 è stata deliberata la concentrazione di Sanpaolo IMI Asset Management in Eurizon Financial Group.

(3) In data 28 febbraio 2006 è stato deliberato il progetto di fusione per incorporazione in IMI Investimenti di Sanpaolo IMI Private Equity.

Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Conto economico consolidato riclassificato (1)

	Primo trimestre 2006 (€/mil)	Primo trimestre 2005 (€/mil)	Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 (%)	Esercizio 2005 (€/mil)
A. Margine di interesse	988	920	+7,4	3.795
B. Commissioni nette	905	772	+17,2	3.476
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	10	5	+100,0	58
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	144	51	+182,4	526
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	15	12	+25,0	116
F. Risultato della gestione assicurativa	100	64	+56,3	431
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO	2.162	1.824	+18,5	8.402
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-95	-87	+9,2	-489
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-1	n.s.	-1
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	2.067	1.736	+19,1	7.912
I. Spese per il personale	-711	-697	+2,0	-2.839
L. Altre spese amministrative	-379	-356	+6,5	-1.514
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-84	-98	-14,3	-437
- Spese di funzionamento (I+L+M)	-1.174	-1.151	+2,0	-4.790
N. Altri proventi (oneri) di gestione	10	11	-9,1	74
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-47
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	17
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-39	-35	+11,4	-143
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	864	561	+54,0	3.023
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-326	-225	+44,9	-948
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	11	n.s.	-35
T. Utile di pertinenza di terzi	-19	-14	+35,7	-57
UTILE NETTO	519	333	+55,9	1.983
Utile netto per azione (€)	0,28	0,18	+55,6	1,06
Utile netto diluito per azione (€)	0,28	0,18	+55,6	1,06

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicuratrici del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione assicurativa".

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato (1)

	Esercizio 2006		Esercizio 2005			
	Primo trimestre (€/mil)	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)	Media trimestri (€/mil)
A. Margine di interesse	988	977	956	942	920	949
B. Commissioni nette	905	919	935	850	772	869
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	10	2	13	38	5	15
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	144	102	207	166	51	132
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	15	28	11	65	12	29
F. Risultato della gestione assicurativa	100	129	120	118	64	108
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO	2.162	2.157	2.242	2.179	1.824	2.102
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-95	-132	-128	-142	-87	-122
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	3	-1	-2	-1	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	2.067	2.028	2.113	2.035	1.736	1.980
I. Spese per il personale	-711	-772	-698	-672	-697	-710
L. Altre spese amministrative	-379	-435	-354	-369	-356	-379
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-84	-130	-105	-104	-98	-109
- Spese di funzionamento (I+L+M)	-1.174	-1.337	-1.157	-1.145	-1.151	-1.198
N. Altri proventi (oneri) di gestione	10	23	8	32	11	19
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-46	-1	-	-	-12
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	4	-	13	-	4
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-39	-10	-23	-75	-35	-36
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	864	662	940	860	561	757
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-326	-146	-297	-280	-225	-237
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-33	-7	-6	11	-9
T. Utile di pertinenza di terzi	-19	-9	-21	-13	-14	-14
UTILE NETTO	519	474	615	561	333	497

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicurative del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione assicurativa".

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/3/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)	Variazione 31/3/2006 - 31/12/2005 (%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	967	1.107	-12,6
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	75.068	77.402	-3,0
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.429	2.535	-4,2
D. Crediti verso banche	34.724	28.836	+20,4
E. Crediti verso clientela	144.170	139.507	+3,3
F. Derivati di copertura	324	435	-25,5
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
H. Partecipazioni	847	819	+3,4
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29	29	-
L. Attività materiali	2.153	2.177	-1,1
M. Avviamento	756	756	-
N. Altre attività immateriali	239	252	-5,2
O. Attività fiscali	2.529	2.728	-7,3
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	220	220	-
Q. Altre attività	6.151	6.455	-4,7
Totale dell'attivo	270.606	263.258	+2,8
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	39.385	35.682	+10,4
B. Debiti verso clientela	94.516	92.306	+2,4
C. Titoli in circolazione	48.290	46.985	+2,8
D. Passività finanziarie di negoziazione	11.535	11.342	+1,7
E. Passività finanziarie valutate al fair value	25.955	25.939	+0,1
F. Derivati di copertura	541	730	-25,9
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-79	-35	+125,7
H. Passività fiscali	1.028	860	+19,5
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	164	164	-
L. Altre passività	10.121	10.573	-4,3
M. Fondi per rischi e oneri	2.801	2.883	-2,8
N. Riserve tecniche	21.893	22.113	-1,0
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	245	233	+5,2
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	14.211	13.483	+5,4
Totale del passivo e del patrimonio netto	270.606	263.258	+2,8

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2006 31/3 (€/mil)	31/12 (€/mil)	2005 30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)
ATTIVO				
A. Cassa e disponibilità liquide	967	1.107	870	1.016
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	75.068	77.402	90.678	91.190
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.429	2.535	2.175	1.660
D. Crediti verso banche	34.724	28.836	29.937	26.165
E. Crediti verso clientela	144.170	139.507	138.289	132.443
F. Derivati di copertura	324	435	653	855
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
H. Partecipazioni	847	819	813	796
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29	29	25	23
L. Attività materiali	2.153	2.177	2.221	2.248
M. Avviamento	756	756	761	762
N. Altre attività immateriali	239	252	256	259
O. Attività fiscali	2.529	2.728	3.188	3.299
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	220	220	-	-
Q. Altre attività	6.151	6.455	6.478	6.910
Totale dell'attivo	270.606	263.258	276.344	267.626
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
A. Debiti verso banche	39.385	35.682	44.193	39.963
B. Debiti verso clientela	94.516	92.306	95.499	89.907
C. Titoli in circolazione	48.290	46.985	47.005	48.072
D. Passività finanziarie di negoziazione	11.535	11.342	13.561	14.214
E. Passività finanziarie valutate al fair value	25.955	25.939	25.373	25.096
F. Derivati di copertura	541	730	1.103	874
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-79	-35	11	34
H. Passività fiscali	1.028	860	1.412	1.261
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	164	164	-	-
L. Altre passività	10.121	10.573	10.162	11.378
M. Fondi per rischi e oneri	2.801	2.883	2.620	2.627
N. Riserve tecniche	21.893	22.113	22.135	21.709
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	245	233	218	196
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	14.211	13.483	13.052	12.295
Totale del passivo e del patrimonio netto	270.606	263.258	276.344	267.626

Relazione sulla Gestione del Gruppo

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL TRIMESTRE

I RISULTATI CONSOLIDATI

I CONTI DI CAPITALE DEL GRUPPO

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI DI MERCATO

L'AZIONARIATO E LA VALUTAZIONE DEL MERCATO

La composizione dell'azionariato

Il rating

L'andamento delle quotazioni azionarie

I SETTORI DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Le linee di azione e le iniziative del trimestre

Le iniziative poste in essere nel primo trimestre del 2006 dal Gruppo SANPAOLO IMI sono state finalizzate al perseguimento degli obiettivi definiti nel Piano triennale 2006-2008, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre del precedente esercizio.

Con riferimento all'attività bancaria è stato potenziato il modello di banca nazionale dei territori attraverso il rafforzamento del legame tra le singole banche rete e le comunità locali di appartenenza. Con l'obiettivo di migliorare la capacità di penetrazione e di attrazione verso la clientela è stato approvato il piano sportelli e sono stati messi a punto prodotti creditizi innovativi, volti ad arricchire l'offerta a favore dei segmenti a elevato potenziale di sviluppo.

Relativamente alle attività di risparmio e previdenza, sono state accentrate le controllate operanti nei comparti assicurativo e dell'asset management in Eurizon Financial Group, società di nuova costituzione con funzioni di holding del Settore.

Al settore Attività Bancaria e al settore Risparmio e Previdenza si affiancano le funzioni centrali di governo, supporto e controllo. In relazione a tale struttura organizzativa sono di seguito illustrate le principali iniziative del trimestre.

Attività Bancaria

In data 24 gennaio 2006 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato il piano sportelli 2006-2008, che prevede sia l'apertura di nuovi punti operativi sia il riordino territoriale di quelli presenti in determinate aree geografiche.

La valutazione dell'attrattività del territorio e l'analisi delle priorità commerciali hanno portato a prevedere l'apertura di 246 nuovi punti operativi nel triennio. In base alla specializzazione della rete, le nuove aperture riguarderanno 7 punti operativi imprese, 5 private, 3 punti Domus e 213 punti operativi retail. A essi si aggiungono 18 nuove aperture relative a Neos Banca, la società di credito al consumo del Gruppo.

Conclusa a inizio 2005 la prima fase di riordino territoriale che aveva riguardato il trasferimento di punti operativi tra la Capogruppo e le banche del Triveneto e dell'Emilia, nel primo trimestre del 2006 si è proceduto alla definizione della seconda fase che prevede la riorganizzazione della presenza del Gruppo nella dorsale adriatica, comprendente le regioni Marche, Abruzzo e Molise, e il completamento del riordino nell'area nord-orientale.

Nelle regioni della dorsale adriatica è prevista l'incorporazione in SANPAOLO IMI di Banca Popolare dell'Adriatico, in base al progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2006. All'operazione di fusione seguirà il conferimento del ramo aziendale costituito dal complesso degli sportelli ubicati

nelle tre regioni a favore della nuova banca denominata Sanpaolo Banca dell'Adriatico, integralmente posseduta dalla Capogruppo. Il conferimento avrà per oggetto anche gli sportelli ubicati in Romagna, già appartenenti a Banca Popolare dell'Adriatico, che verranno successivamente trasferiti alla Cassa dei Risparmi di Forlì, nell'ambito del progetto Romagna. Quest'ultimo, comune a SANPAOLO IMI e alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, è mirato all'integrazione, prevista per l'esercizio 2007, delle reti distributive del Gruppo presenti in Romagna con quelle della Cassa dei Risparmi di Forlì, in seguito all'acquisizione da parte di SANPAOLO IMI del controllo della Cassa romagnola mediante il conferimento a quest'ultima delle filiali del Gruppo presenti nell'area.

Il completamento del riordino territoriale prevede il trasferimento, nel periodo compreso tra maggio e luglio 2006, di 119 punti operativi tra le banche rete del Nord Est, in base al criterio dell'unicità del marchio per ogni territorio. Per il Friuli Venezia Giulia il presidio sarà garantito da Friulcassa, per il Veneto da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, con l'eccezione della provincia di Venezia che sarà presidiata da Cassa di Risparmio di Venezia, e per l'Emilia da Cassa di Risparmio in Bologna.

Retail & Private

Nel primo trimestre del 2006, al fine di incrementare le quote di mercato nei finanziamenti alla linea di business Retail & Private, sono stati realizzati nuovi prodotti sia nel comparto del credito al consumo sia in quello dei mutui residenziali.

Nell'ambito del credito al consumo, le potenzialità di sviluppo generate dalla crescente propensione all'indebitamento delle famiglie hanno portato alla definizione di un prodotto di credito fiduciario snello e flessibile, volto ad agevolare l'acquisto di beni e servizi a uso privato e abbinabile, grazie all'attività di cross selling, a una polizza assicurativa a protezione della famiglia che accede al finanziamento.

Relativamente ai mutui residenziali, oltre ad arricchire i prodotti esistenti, è stata definita una nuova linea di mutui destinati alla clientela retail, promossi e collocati esclusivamente dalla rete di Neos Banca. La strategia commerciale, tesa a ottimizzare le sinergie tra le diverse società del Gruppo dedite a specifici segmenti di clientela, prosegue il percorso tracciato nel precedente esercizio dall'accordo tra SANPAOLO IMI e Banca Fideuram per il collocamento di mutui residenziali alla clientela private mediante i promotori finanziari.

Nel trimestre l'attenzione del Gruppo verso il segmento small business è stata confermata dalla realizzazione di prodotti di credito a medio/lungo termine destinati al miglioramento della struttura finanziaria delle aziende dotate di adeguate prospettive di sviluppo e redditività. Tali strumenti sono rivolti anche all'acquisizione di nuova clientela.

E' inoltre proseguita la collaborazione con i consorzi fidi localmente più rappresentativi al fine di favorire il sostegno creditizio alle piccole e medie imprese, come descritto in modo più dettagliato nella parte relativa alla linea di business Corporate.

Tra le iniziative del periodo rivolte alla clientela privata e small business si evidenzia il programma di finanziamenti a medio/lungo termine a sostegno dell'energia pulita, coerente con la policy ambientale del Gruppo. Tale tipologia di finanziamento, estesa anche alla clientela imprese, prevede inoltre un'attività di consulenza sui vantaggi economici e sugli incentivi pubblici disponibili fornita da FIN.OPI, la Finanziaria per le Opere Pubbliche e Infrastrutture del Gruppo.

Nel trimestre hanno avuto luogo i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Torino 2006. Nei periodi antecedenti e durante l'evento sportivo SANPAOLO IMI ha posto in essere numerose azioni commerciali volte a valorizzare il ruolo del Gruppo in qualità di Sponsor Principale, quali l'offerta di carte di credito, prepagate e revolving a tema olimpico e il ticketing, potenziando inoltre il servizio nelle zone olimpiche anche attraverso filiali temporanee.

Corporate

Coerentemente con il modello di banca nazionale dei territori, che punta al rafforzamento del legame con le comunità locali attraverso il decentramento, SANPAOLO IMI ha siglato nel trimestre accordi di collaborazione con alcuni consorzi di garanzia fidi - Unionfidi per le regioni del Nord Ovest e Neafidi per quelle del Nord Est - finalizzati a garantire alle piccole e medie imprese associate la facilità di accesso al credito a medio/lungo termine relativo a programmi di spesa per investimenti o per allungare la vita media del debito finanziario. Il credito legato alla garanzia del consorzio fidi sarà successivamente ceduto al mercato dei capitali tramite operazioni di cartolarizzazione, con l'emissione di bond di distretto che Banca IMI, la società di investment banking del Gruppo, collocherà agli investitori istituzionali.

Nella stessa logica di cooperazione con i consorzi fidi, il Gruppo ha definito un nuovo prodotto, in collaborazione con Eurofidi, destinato alle imprese e cooperative edili di piccole e medie dimensioni.

Come anticipato relativamente al Retail & Private, è stato definito un programma di credito destinato a privati e imprese a sostegno dell'energia pulita. A favore di queste ultime sono stati posti a disposizione finanziamenti, di norma di importo compreso tra 250.000 e 6 milioni di euro, volti a supportare progetti di razionalizzazione, efficientamento e diversificazione dell'utilizzo di fonti energetiche tradizionali.

Wholesale

Con riferimento all'investment banking, nel mese di febbraio 2006 Banca IMI ha presentato il proprio piano industriale 2006-2008. In esso, conformemente al ruolo assegnato alla banca dal Piano triennale del Gruppo SANPAOLO IMI, sono state declinate le azioni da intraprendere per rafforzare l'integrazione nel Gruppo, le competenze distintive e l'efficienza operativa. In particolare la società di investment banking dovrà supportare con la propria attività specialistica gli enti responsabili dei segmenti di clientela, non solo nell'offerta di servizi finanziari alle imprese ma anche nella realizzazione di prodotti finanziari per le famiglie; avrà il compito di sviluppare selettivamente la propria attività sui mer-

cati finanziari, valorizzando la massa critica dei flussi transazionali originati dalla clientela; dovrà infine cogliere le opportunità che si manifesteranno sui mercati internazionali.

Relativamente al gruppo FIAT, in data 20 gennaio 2006 SANPAOLO IMI ha collocato sul mercato, al prezzo di 7,70 euro per azione, l'intera quota di capitale derivante dalla conversione, avvenuta nel mese di settembre 2005, del prestito di 3 miliardi di euro che SANPAOLO IMI, congiuntamente ad altre banche, aveva sottoscritto nel luglio 2002 per una quota pari a 400 milioni di euro. In seguito all'operazione di cessione il Gruppo continua a possedere, tramite IMI Investimenti, una quota dello 0,84% del capitale ordinario di FIAT, derivante dalla partecipazione stabile preesistente all'emissione del suddetto prestito.

Banca OPI, la società che presidia il segmento degli Enti e Aziende Pubbliche, ha operato soprattutto verso le public utilities, realizzando finanziamenti per investimenti nel comparto. Nell'attività con l'estero sono state sviluppate relazioni con controparti in paesi di interesse strategico, quali Ungheria, Slovenia e Turchia.

Altre iniziative dell'Attività Bancaria

In data 28 febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI Private Equity in IMI Investimenti. L'integrazione societaria delle due finanziarie di partecipazione del Gruppo in un'unica subholding operativa consentirà vantaggi in termini di:

- uniformità di indirizzo strategico nelle scelte e nel presidio del portafoglio partecipativo;
- creazione di un unico centro qualificato di competenze specialistiche dedicate all'individuazione, gestione e monitoraggio di equity investments in imprese industriali e di servizi;
- semplificazione degli assetti societari con conseguenti sinergie di costo;
- ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili in funzione degli obiettivi di sviluppo e delle opportunità di investimento/dismissione individuati, secondo logiche di capital management coordinate con le politiche di Gruppo.

Risparmio e Previdenza

Completate nel mese di novembre 2005 le operazioni di creazione del settore Risparmio e Previdenza attraverso la costituzione di Eurizon Financial Group (già New Step) e la successiva concentrazione nella stessa delle attività assicurative di Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.) e di quelle di asset gathering di Banca Fideuram, in data 24 gennaio 2006 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato un'ulteriore fase di sviluppo del Settore finalizzata a rafforzarne il ruolo strategico all'interno del Gruppo.

In particolare è stata deliberata la concentrazione di Sanpaolo IMI Asset Management, società totalitariamente controllata dalla Capogruppo, in Eurizon Financial Group. L'operazione, che consentirà a Eurizon di presentarsi in una posizione di leadership sul mercato italiano del risparmio gestito e della previdenza, mira tra l'altro a consolidare il modello organizzativo fondato sulla distin-

zione tra le fabbriche prodotte, concentrate nel settore Risparmio e Previdenza, e le reti distributive bancarie.

E' stato inoltre autorizzato l'avvio delle necessarie attività per la quotazione di Eurizon. Con il listing la società avrà modo di accedere direttamente al mercato dei capitali, facilitando lo sviluppo di prodotti a elevato assorbimento di capitale, e di creare le condizioni per cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne o di partnership. Anche in vista di tale obiettivo, è stata prevista l'adozione da parte di Eurizon di una nuova struttura organizzativa adeguata al ruolo di subholding, direttamente responsabile del coordinamento operativo e gestionale delle sue controllate nonché delle principali funzioni strategiche dell'attività di risparmio e previdenza. A completamento di tale ristrutturazione è stata approvata la costituzione di una "Macchina Operativa", società che avrà l'obiettivo di concentrare e razionalizzare le attività di information technology e supporto operativo alle attività produttive del Settore. Il progetto prevede l'accentramento delle attività in oggetto, finora svolte separatamente da Banca Fideuram e da A.I.P., in Universo Servizi, società integralmente controllata da A.I.P. e che già svolge alcune attività di service a favore di quest'ultima.

In data 23 marzo 2006 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Fideuram Assicurazioni, controllata integralmente da A.I.P., in Egida, la compagnia assicurativa operante nel ramo danni posseduta integralmente da A.I.P. dal mese di maggio 2006, in seguito all'esercizio dell'opzione call sul 50% del capitale sociale detenuto da Reale Mutua.

Funzioni Centrali

SANPAOLO IMI e altre cinque banche già azioniste di SI Holding hanno raggiunto il controllo della società grazie alla raccolta di adesioni all'offerta di acquisto, scaduta il 10 gennaio 2006, per un numero di azioni pari a circa il 56% del suo capitale sociale. La partecipazione complessiva del pool di banche si attesterà, in seguito al perfezionamento dell'operazione, all'80% del capitale di SI Holding. Con tale operazione si è inteso mantenere la proprietà di CartaSi, società interamente controllata da SI Holding e leader in Italia nel settore delle carte di credito, in ambito interbancario e dare continuità al servizio offerto, sviluppando nel contempo attività di razionalizzazione ed efficientamento.

In data 3 marzo 2006 SANPAOLO IMI ha sottoscritto con il Comune di Torino il contratto preliminare di compravendita dell'area edificabile in prossimità del centro storico di Torino. Su tale area, in posizione strategica nell'ambito del piano di sviluppo urbanistico cittadino, SANPAOLO IMI realizzerà una nuova sede, che si affiancherà alle sedi storiche di piazza San Carlo e di via Monte di Pietà, dove saranno ubicati le strutture direzionali e il corporate center del Gruppo. Tale iniziativa, oltre a essere un segnale di radicata presenza sul territorio torinese, intende fornire soluzioni alle esigenze di razionalizzazione e contenimento dei costi di gestione sul piano immobiliare e logistico. Per la scelta del progetto di costruzione del nuovo centro direzionale è attualmente in corso una consultazione internazionale di architetti di fama mondiale.

I risultati consolidati

Scenario esterno

Il quadro congiunturale del primo trimestre del 2006 conferma la fase di rialzo dei tassi di interesse e il consolidarsi della ripresa economica. È proseguito il percorso di sviluppo già evidenziato nel 2005 negli Stati Uniti, è iniziata la fase di recupero ciclico nell'area euro e si è rafforzata la solidità dei fattori di crescita dell'economia nipponica. I corsi delle materie prime sono saliti ancora, pur rimanendo sotto controllo le pressioni inflazionistiche a livello mondiale. Le quotazioni di borsa hanno evidenziato guadagni consistenti nei principali mercati, sostenuti dalla buona dinamica degli utili aziendali e dal miglioramento del clima di fiducia. Per contro la crescita dei tassi ha determinato un graduale abbattimento dei rendimenti degli indici obbligazionari. Anche in Italia la congiuntura ha registrato segnali di ripresa, quali l'accelerazione del fatturato e degli ordinativi dell'industria e del ritmo di crescita delle esportazioni, dopo la sostanziale stagnazione attraversata nello scorso esercizio.

Sintesi dei risultati

Nel contesto descritto, i principali margini reddituali del Gruppo SANPAOLO IMI nel primo trimestre del 2006 hanno evidenziato una significativa accelerazione rispetto alle dinamiche rilevate nell'esercizio 2005. Ciò è avvenuto innanzitutto per il forte impulso impresso allo sviluppo dei ricavi, riconducibile alle azioni poste in essere per il perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano triennale 2006-2008. La dinamica ha peraltro beneficiato della modesta base di raffronto, in quanto i risultati del primo trimestre del 2005, ricostruiti pro-forma full IAS, sono stati inferiori a quelli dei trimestri successivi, anche se depurati delle componenti di ricavo non ripetibili e di natura non ricorrente in essi contenute.

Il margine di intermediazione lordo ha registrato una crescita del 18,5% grazie alla favorevole evoluzione di tutte le componenti di ricavo, segnatamente delle commissioni nette e del risultato delle altre attività e passività finanziarie. Il margine di intermediazione

netto, nonostante le maggiori rettifiche di valore, è aumentato del 19,1% rispetto ai primi tre mesi del 2005. A fronte di una limitata crescita delle spese di funzionamento (+2%), l'incremento dell'utile dell'operatività corrente è risultato del 54%.

L'utile netto conseguito nel trimestre è stato pari a 519 milioni di euro, superiore alla media trimestrale del passato esercizio. La notevole espansione dell'utile rispetto al primo trimestre del 2005 ricostruito pro-forma (+55,9%) si è riflessa in un aumento del ROE annualizzato (calcolato rapportando il risultato netto al patrimonio di fine periodo escluso l'utile): l'indicatore di redditività si è attestato al 15,2% a fronte dell'11% dei primi tre mesi del precedente esercizio.

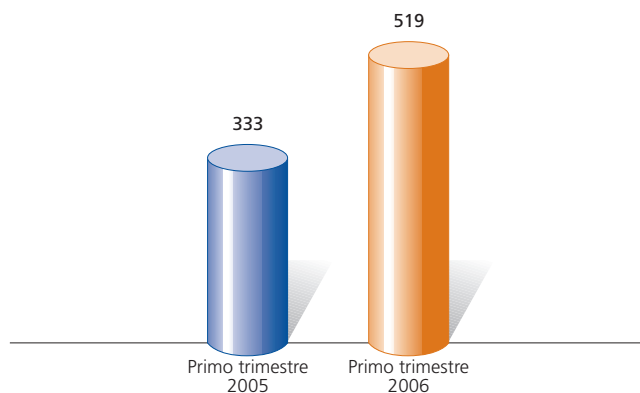
Il margine di interesse

Raffrontato all'analogo periodo del 2005, il margine di interesse, pari a 988 milioni di euro, ha presentato un incremento del 7,4%, in accelerazione rispetto alla crescita del 3% registrata nell'esercizio 2005. Escludendo la componente ascrivibile all'attività di investment banking svolta da Banca IMI, la variazione scende al 6,2%. L'accelerazione nel trend del margine deriva essenzialmente dal significativo contributo fornito dalla crescita dei volumi intermediati e dalla ricomposizione del passivo determinata dalla minore incidenza della provvista tramite titoli. Relativamente agli spread, la progressiva erosione del mark-up sugli impieghi è stata solo in parte controbilanciata dall'apertura del mark-down sulla raccolta riconducibile alla fase di rialzo dei tassi avviata dalla BCE a fine 2005.

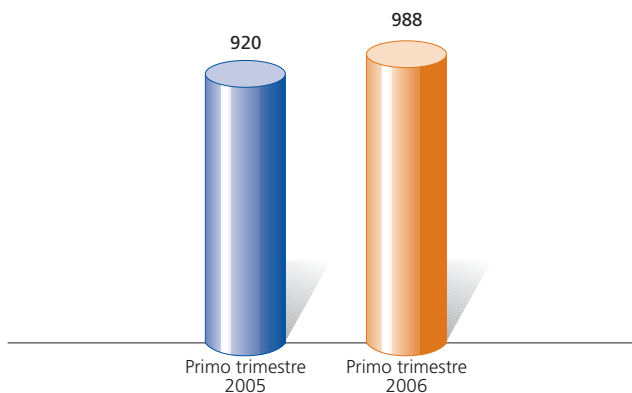
Al fine di individuare le determinanti del margine di interesse del core business bancario, l'analisi delle giacenze medie e dei tassi è stata condotta escludendo l'attività di investment banking.

In termini di capitali medi le attività fruttifere del Gruppo sono aumentate del 14,1% rispetto al primo trimestre del 2005. A tale sviluppo hanno concorso soprattutto i finanziamenti a clientela (+10,6%), che rappresentano circa i tre quarti degli assets che producono interessi, e le altre attività fruttifere, che includono anche i pronti contro termine (+42,4%). Le giacenze medie del

Utile netto (€/mil)



Margine di interesse (€/mil)



passivo oneroso hanno mostrato, in termini percentuali, un incremento in linea con quello dell'attivo fruttifero (+13,7%), determinato dall'espansione sia della raccolta da clientela (+7,8%), trascinata dalla componente dei depositi, sia delle altre passività onerose (+35,7%).

Lo spread medio complessivo è stato pari al 2,05%, inferiore di 18 punti base rispetto a quello registrato nei primi tre mesi del 2005. Lo spread relativo all'operatività con clientela ha evidenziato una contrazione di poco inferiore, in conseguenza del contesto di mercato caratterizzato da una elevata offerta di credito che sta riducendo considerevolmente il mark-up.

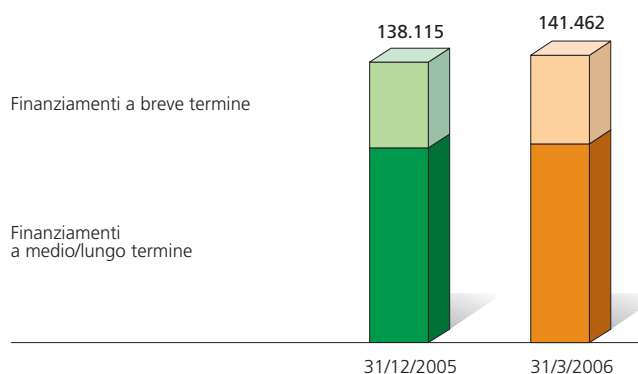
Sul mercato monetario si è osservato un trend al rialzo: in termini medi l'Euribor a tre mesi è aumentato di quasi mezzo punto percentuale tra il primo trimestre del 2005 e il primo trimestre del 2006, attestandosi al 2,60%.

Il maggior costo di accesso al credito non ha condizionato l'evoluzione degli impieghi: le aspettative di ulteriore rialzo dei tassi hanno infatti spinto molte imprese a rifinanziare il proprio debito con largo anticipo. A fine marzo 2006 i crediti a clientela, comprensivi dei titoli di debito e delle sofferenze, hanno raggiunto i 144,2 miliardi di euro, registrando una crescita del 3,3% da inizio anno. I finanziamenti a clientela (escluse le sofferenze) si sono attestati a 141,5 miliardi di euro. Sotto il profilo delle scadenze si

è riscontrato un andamento positivo del medio/lungo termine, grazie alla domanda nel comparto dei mutui fondiari e del credito al consumo, e un'evoluzione più accentuata della componente a breve termine; si è arrestato di conseguenza il trend di ricomposizione a favore delle scadenze più lunghe osservato negli ultimi anni. Significativo è stato infine lo sviluppo dei pronti contro termine attivi da parte della Capogruppo.

Nell'ambito dei prestiti destinati al settore retail, le erogazioni hanno superato i 2,5 miliardi di euro; in particolare i mutui fon-

Finanziamenti a clientela escluse sofferenze (€/mil)



Analisi giacenze medie e tassi di interesse

	Primo trimestre 2006		Primo trimestre 2005		Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	210.857	n.s.	187.695	n.s.	+12,3	n.s.
- attività fruttifere di interessi escluso investment banking	180.870	4,31	158.519	4,30	+14,1	+0,01
- finanziamenti a clientela (esclusi PIT)	134.472	4,78	121.618	4,80	+10,6	-0,02
- titoli	15.018	3,19	14.872	3,05	+1,0	+0,14
- altre attività fruttifere	31.380	2,84	22.029	2,37	+42,4	+0,47
- attività fruttifere di interessi investment banking	29.987	n.s.	29.176	n.s.	+2,8	n.s.
Attività non fruttifere di interessi	58.025		69.405		-16,4	
Totale attività	268.882		257.099		+4,6	
Passività onerose di interessi	201.649	n.s.	180.175	n.s.	+11,9	n.s.
- passività onerose di interessi escluso investment banking	172.194	2,26	151.506	2,07	+13,7	+0,19
- raccolta diretta da clientela (esclusi PIT)	128.877	2,07	119.581	1,94	+7,8	+0,13
- debiti verso clientela	83.490	1,30	72.647	1,06	+14,9	+0,24
- titoli in circolazione	45.387	3,48	46.934	3,31	-3,3	+0,17
- altre passività onerose	43.317	2,84	31.925	2,58	+35,7	+0,26
- passività onerose di interessi investment banking	29.455	n.s.	28.669	n.s.	+2,7	n.s.
Passività non onerose di interessi	53.386		64.705		-17,5	
Patrimonio netto	13.847		12.219		+13,3	
Totale passività e patrimonio netto	268.882		257.099		+4,6	

diari alle famiglie hanno mostrato una dinamica sostenuta: il flusso nei primi tre mesi del 2006 è stato pari a 1,3 miliardi di euro, in crescita del 37% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio.

Relativamente al comparto imprese sono stati erogati nel trimestre finanziamenti per 1,8 miliardi di euro, superando del 68% il flusso del primo trimestre del 2005, grazie soprattutto all'espansione del credito industriale.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei crediti al settore opere pubbliche e infrastrutture erogati da Banca OPI, lo stock a fine marzo

si è attestato a 21 miliardi di euro, in aumento dell'1,2% da inizio anno. Lo scarso dinamismo del mercato di riferimento è legato sia a fattori stagionali sia alle scadenze elettorali.

L'analisi dei crediti per Settore di Attività del Gruppo indica che la crescita da inizio anno è stata determinata principalmente, nell'ambito del settore Attività Bancaria, dagli apporti della linea di business Retail & Private (+5,2%), ascrivibile ai finanziamenti a medio/lungo termine nel comparto dei mutui alle famiglie e del credito al consumo, e del Corporate (+2,3%); nel Wholesale (+0,8%) il forte sviluppo del comparto estero è stato in parte neutralizzato dal ridimensionamento degli impieghi a grandi gruppi e

Crediti a clientela (1)

	31/3/2006		31/12/2005		Variazione 31/3/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti a breve termine	43.778	30,4	42.228	30,3	+3,7
Finanziamenti a medio/lungo termine	97.684	67,8	95.887	68,7	+1,9
Finanziamenti a clientela escluse sofferenze	141.462	98,2	138.115	99,0	+2,4
Finanziamenti in sofferenza	1.060	0,7	1.080	0,8	-1,9
Finanziamenti a clientela	142.522	98,9	139.195	99,8	+2,4
Titoli di debito in portafoglio	1.648	1,1	312	0,2	n.s.
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-
Titoli di debito	1.648	1,1	312	0,2	n.s.
Crediti a clientela	144.170	100,0	139.507	100,0	+3,3

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

Crediti a clientela (escluse le sofferenze) per Settori di Attività

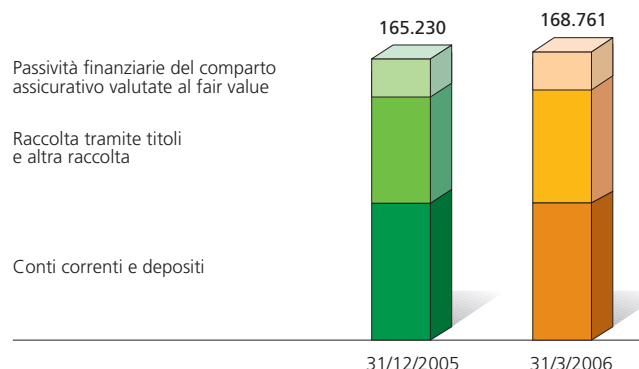
	31/3/2006 (€/mil)	31/12/2005 pro-forma (€/mil)	Variazione 31/3/06-31/12/05 pro-forma (%)
Attività Bancaria	137.221	133.375	+2,9
- Retail & Private	46.313	44.028	+5,2
- Retail & Private-Banche commerciali	41.381	39.325	+5,2
- Altre società	4.932	4.703	+4,9
- Corporate	48.880	47.801	+2,3
- Imprese-Banche commerciali	43.131	42.192	+2,2
- Altre società	5.749	5.609	+2,5
- Wholesale	39.506	39.176	+0,8
- Estero	8.782	7.455	+17,8
- Grandi Gruppi	6.605	7.574	-12,8
- Enti e Aziende Pubbliche	21.008	20.757	+1,2
- Investment banking	3.111	3.390	-8,2
- Altre Attività	2.522	2.370	+6,4
Risparmio e Previdenza	1.197	1.122	+6,7
Funzioni Centrali (1)	4.692	3.930	+19,4
Crediti a clientela escluse le sofferenze	143.110	138.427	+3,4

(1) Includono i crediti della Finanza di Gruppo.

dei finanziamenti correlati all'operatività di investment banking. Sono aumentati inoltre gli impieghi sulle Funzioni Centrali legati alle operazioni di tesoreria.

La raccolta diretta da clientela ha presentato una favorevole evoluzione, attestandosi a fine marzo 2006 a 168,8 miliardi di euro, in crescita del 2,1% da inizio anno. L'incremento è attribuibile essenzialmente alle operazioni di pronti contro termine, rese più convenienti dalla risalita dei tassi, alle passività subordinate, emesse per rafforzare i ratio patrimoniali, e ai certificati di deposito in valuta; le consistenze dei depositi e delle obbligazioni sono invece rimaste sui livelli di fine dicembre 2005.

Raccolta diretta da clientela (€/mil)



Raccolta diretta da clientela (1)

	31/3/2006		31/12/2005		Variazione 31/3/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Conti correnti e depositi	80.254	47,6	80.424	48,7	-0,2
Certificati di deposito	5.904	3,5	4.338	2,5	+36,1
Commercial paper	5.940	3,5	6.297	3,8	-5,7
Obbligazioni	32.575	19,3	32.656	19,8	-0,2
<i>di cui: valutate al fair value</i>	3.771	2,2	3.524	2,1	+7,0
Passività subordinate	7.002	4,2	6.221	3,8	+12,6
Pronti contro termine e prestito di titoli	13.143	7,8	10.545	6,4	+24,6
Passività finanziarie del comparto assicurativo valutate al fair value	22.182	13,1	22.413	13,6	-1,0
Altra raccolta	1.761	1,0	2.336	1,4	-24,6
Raccolta diretta da clientela	168.761	100,0	165.230	100,0	+2,1

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

Raccolta diretta da clientela per Settori di Attività

	31/3/2006 (€/mil)	31/12/2005 pro-forma (€/mil)	Variazione 31/3/06-31/12/05 pro-forma (%)
Attività Bancaria	105.262	103.431	+1,8
- Retail & Private	60.329	60.122	+0,3
- <i>Retail & Private-Banche commerciali</i>	60.036	59.800	+0,4
- <i>Altre società</i>	293	322	-9,0
- Corporate	15.421	15.829	-2,6
- <i>Imprese-Banche commerciali</i>	13.228	13.631	-3,0
- <i>Altre società</i>	2.193	2.198	-0,2
- Wholesale	21.923	19.883	+10,3
- <i>Estero</i>	6.538	5.601	+16,7
- <i>Grandi Gruppi</i>	1.397	1.071	+30,4
- <i>Enti e Aziende Pubbliche</i>	4.166	4.747	-12,2
- <i>Investment banking</i>	9.822	8.464	+16,0
- Altre Attività	7.589	7.597	-0,1
Risparmio e Previdenza	28.043	28.184	-0,5
Funzioni Centrali (1)	35.456	33.615	+5,5
Raccolta diretta da clientela	168.761	165.230	+2,1

(1) Includono la raccolta della Finanza di Gruppo, in prevalenza sotto forma di obbligazioni.

Nell'analisi per Settori di Attività del Gruppo, la raccolta dell'Attività Bancaria, che rappresenta oltre il 60% dell'aggregato complessivo, ha mostrato un incremento dell'1,8% da inizio anno, grazie soprattutto all'apporto della linea di business Wholesale (+10,3%) attraverso controparti estere, grandi gruppi e operatività di investment banking. Per contro la provvista della linea di business Retail & Private è rimasta sostanzialmente invariata e quella del Corporate ha accusato un ridimensionamento dopo il forte sviluppo registrato nello scorso esercizio. L'aumento rilevato sulle Funzioni Centrali è principalmente ascrivibile alla raccolta tramite titoli emessi dalla Tesoreria e dalle società veicolo di funding da essa presidiate.

A fine marzo 2006 la quota di mercato detenuta dal Gruppo sul territorio nazionale (calcolata sulle serie armonizzate definite nell'ambito dei paesi dell'area euro) è risultata pari al 10,1% per gli

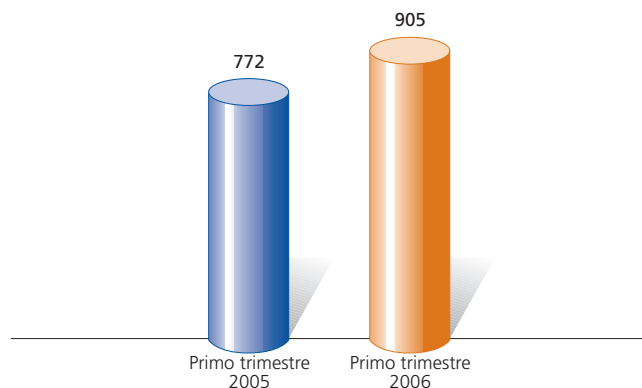
impieghi e al 10,4% per la raccolta diretta, senza presentare variazioni significative rispetto alla situazione di fine 2005.

Le commissioni nette

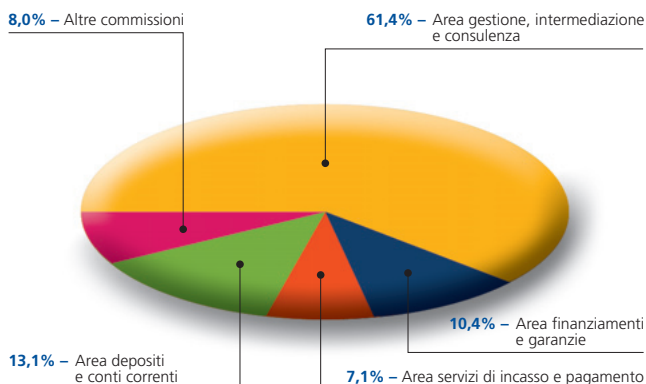
Le commissioni nette, pari a 905 milioni di euro, hanno evidenziato una crescita del 17,2% rispetto al primo trimestre del 2005.

La dinamica dell'aggregato è stata trainata dal favorevole andamento delle commissioni rivenienti dall'area gestione, intermediazione e consulenza, che sono aumentate del 19,3% rispetto a quelle rilevate nell'analogo periodo del 2005. Più in dettaglio, si evidenzia un miglioramento sia delle commissioni sui prodotti di risparmio gestito (+15,1%), che rappresentano oltre la metà delle commissioni complessive, sia di quelle da intermediazione e consulenza

Commissioni nette (€/mil)



Composizione delle commissioni nel primo trimestre 2006



Margine di intermediazione lordo

	Primo trimestre 2006 (€/mil)	Primo trimestre 2005 (€/mil)	Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 (%)	Esercizio 2005 (€/mil)
Margine di interesse	988	920	+7,4	3.795
Commissioni nette	905	772	+17,2	3.476
- area gestione, intermediazione e consulenza	556	466	+19,3	2.062
- risparmio gestito	489	425	+15,1	1.800
- intermediazione e custodia titoli, valute	67	41	+63,4	262
- area finanziamenti e garanzie	94	81	+16,0	372
- area servizi di incasso e pagamento	64	62	+3,2	256
- area depositi e conti correnti	119	122	-2,5	520
- altre commissioni	72	41	+75,6	266
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	10	5	+100,0	58
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	144	51	+182,4	526
Utili (perdite) delle partecipazioni	15	12	+25,0	116
Risultato della gestione assicurativa	100	64	+56,3	431
Margine di intermediazione lordo	2.162	1.824	+18,5	8.402

(+63,4%), che hanno beneficiato delle fees correlate alla chiusura dell'operazione Wind e al collocamento di titoli strutturati. Il comparto ha tratto inoltre vantaggio dalla favorevole intonazione dei mercati finanziari: l'indice Comit ha segnato un rialzo del 9,5% da inizio anno che segue l'incremento del 13,8% rilevato nello scorso esercizio. Le buone performance dei titoli azionari hanno intensificato i volumi di scambio e orientato le preferenze della clientela verso strumenti a elevato contenuto azionario e contraddistinti da una più ampia flessibilità di gestione, in grado di generare remunerazioni più elevate. Inoltre le aspettative di rialzo dei tassi, che penalizzano i corsi delle obbligazioni a tasso fisso, hanno indotto un allontanamento dai comparti obbligazionari e di liquidità.

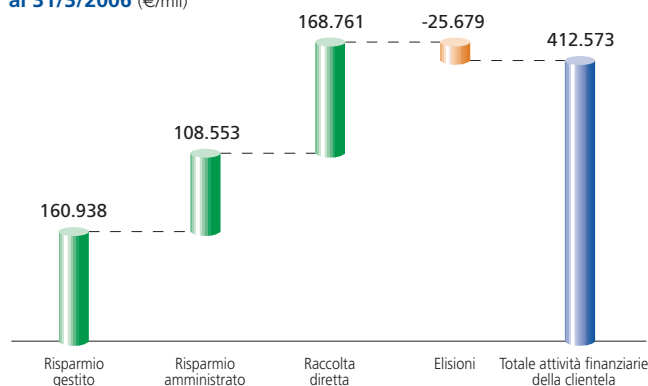
L'area finanziamenti e garanzie ha presentato un aumento del 16% ascrivibile alla crescita dell'operatività di impiego rivolta alle imprese e alle famiglie, nonché dei servizi a essa correlati. Le commissioni generate dai servizi di incasso e pagamento hanno mostrato un avanzamento di entità più contenuta mentre l'area

dei depositi ha evidenziato una leggera flessione. Infine l'aggregato residuale delle altre commissioni è risultato in sensibile aumento per la mancata contabilizzazione, nel primo trimestre del 2005, delle commissioni relative alle gestioni esattoriali posticipata a settembre in seguito all'avvenuta regolamentazione legislativa della parte fissa del contributo pubblico di settore.

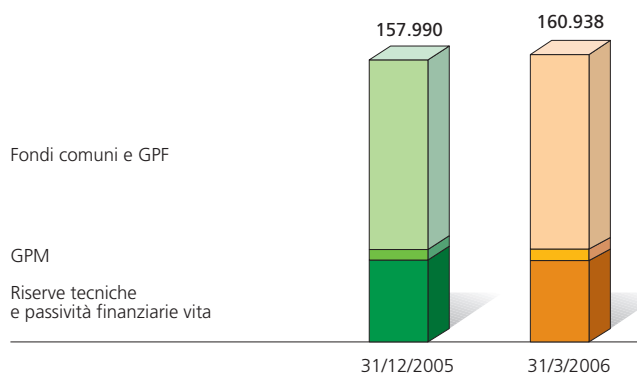
La raccolta indiretta ha mostrato un incremento del 2,8% da fine dicembre 2005, attribuibile sia al risparmio gestito sia, in misura maggiore, al risparmio amministrato. La dinamica dell'aggregato ha tratto vantaggio, oltre che dal citato buon andamento dei mercati finanziari, dagli elevati collocamenti effettuati dalle reti distributive del Gruppo.

Il risparmio gestito a fine marzo 2006 ha raggiunto i 160,9 miliardi di euro, con un incremento di 2,9 miliardi da inizio anno. Nel periodo è stata realizzata una raccolta netta positiva di 2,3 miliardi, quasi interamente riconducibile ai fondi comuni e alle gestioni

Composizione delle attività finanziarie della clientela al 31/3/2006 (€/mil)



Risparmio gestito (€/mil)



Attività finanziarie della clientela

	31/3/2006		31/12/2005		Variazione 31/3/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Risparmio gestito	160.938	39,0	157.990	39,3	+1,9
Risparmio amministrato	108.553	26,3	104.242	26,0	+4,1
Raccolta diretta	168.761	40,9	165.230	41,1	+2,1
Elisioni	-25.679	-6,2	-25.624	-6,4	+0,2
Attività finanziarie della clientela	412.573	100,0	401.838	100,0	+2,7

Risparmio gestito

	31/3/2006		31/12/2005		Variazione 31/3/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	109.173	67,8	106.219	67,2	+2,8
Gestioni patrimoniali mobiliari	6.190	3,9	5.879	3,7	+5,3
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	45.575	28,3	45.892	29,1	-0,7
Risparmio gestito	160.938	100,0	157.990	100,0	+1,9

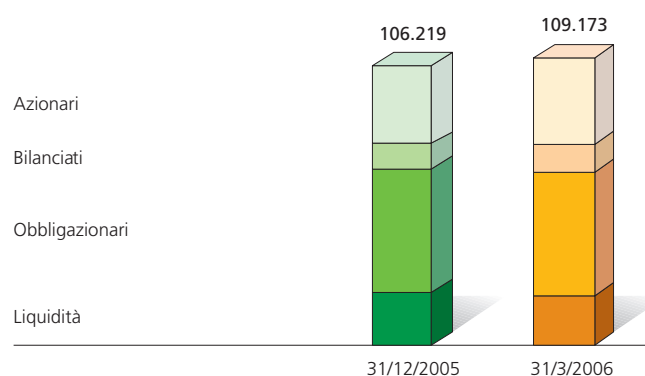
patrimoniali in fondi. Più in dettaglio:

- le consistenze dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi hanno presentato da inizio anno un aumento del 2,8%, riconducibile, oltre alla citata raccolta netta, alla performance positiva dei mercati mobiliari. E' proseguito il sentiero di sviluppo intrapreso dai fondi del Gruppo nello scorso esercizio, confermando la fiducia della clientela nella gestione professionale del risparmio, con un soprappeso dei fondi azionari e bilanciati rispetto agli obbligazionari e ai fondi liquidità. La quota relativa alla componente a maggior valore aggiunto è infatti cresciuta da inizio anno di 2,8 punti percentuali, attestandosi a fine marzo 2006 al 39,8%. Hanno riscosso l'interesse dei risparmiatori soprattutto i nuovi fondi lanciati dal Gruppo a partire dal mese di gennaio 2006 denominati "Absolute Return", che nel trimestre hanno raccolto sottoscrizioni per oltre 3 miliardi di euro. Tali fondi, caratterizzati dalla notevole autonomia conferita al gestore nella composizione del portafoglio, fanno leva sul ventaglio di strumenti consentiti dalla normativa per ottenere

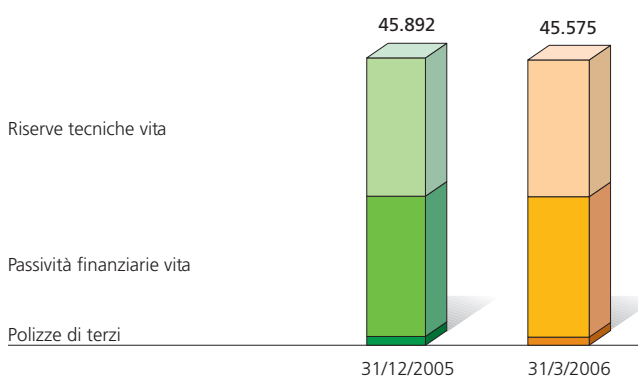
un rendimento positivo in qualsiasi condizione di mercato. L'obiettivo di rendimento è dichiarato a priori entro un orizzonte temporale predefinito e con certi limiti di volatilità. Tra le tipologie di fondi a più basso profilo di rischio, si è ridotta ulteriormente nei portafogli della clientela l'incidenza dei fondi liquidità (-1,7 punti percentuali) e dei fondi obbligazionari (-1,1 punti percentuali). Alla fine del primo trimestre del 2006 il Gruppo continuava a occupare la prima posizione sul mercato domestico, con una quota del 18,3% calcolata sul nuovo perimetro di sistema ampliato da Assogestioni che comprende i fondi esteri promossi in Italia da Sicav di diritto estero;

- nel ramo assicurativo vita gli stock di riserve tecniche e passività finanziarie hanno confermato i livelli raggiunti a fine 2005. Il progressivo invecchiamento del portafoglio polizze ha reso più rilevante il fenomeno dei riscatti, che hanno controbilanciato le polizze emesse nei primi tre mesi, impedendo di replicare il tasso di sviluppo rilevato nel primo trimestre del 2005. La fase riflessiva attraversata dal comparto è altresì collegata

Fondi comuni e GPF (€/mil)



Riserve tecniche e passività finanziarie vita (€/mil)



Variazione dello stock di risparmio gestito

	Primo trimestre 2006 (€/mil)	Primo trimestre 2005 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)
Raccolta netta del periodo	2.299	2.089	5.476
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	2.128	411	2.561
- gestioni patrimoniali mobiliari	275	-8	-584
- polizze vita	-104	1.686	3.499
Effetto performance	649	1.016	7.701
Variazione dello stock di risparmio gestito	2.948	3.105	13.177

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/3/2006 (%)	31/12/2005 (%)
Azionari	30,1	27,7
Bilanciati	9,7	9,3
Obbligazionari	43,0	44,1
Liquidità	17,2	18,9
Totale fondi comuni del Gruppo	100,0	100,0

alla revisione in corso dell'offerta di prodotti vita che sortirà nuovi esiti nel secondo semestre dell'anno. Peraltro un indebolimento dei flussi di nuova produzione di polizze vita si sta riscontrando anche a livello di sistema. Nel periodo in esame l'operatività si è indirizzata sia sulle polizze tradizionali sia sulle index e unit linked, a prevalente contenuto finanziario.

Le altre componenti di ricavo

Il risultato netto da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte, incluso delle penali pagate dai clienti per l'estinzione anticipata di finanziamenti a medio/lungo termine e dei differenziali di prezzo sul riacquisto di obbligazioni proprie, non ha raggiunto cifre rilevanti (10 milioni di euro rispetto ai 5 milioni registrati nel primo trimestre del 2005).

Decisamente più importante l'apporto dei dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie, che sono ammontati a 144 milioni, triplicando i valori registrati nel primo trimestre del 2005. Il notevole progresso è riconducibile alle componenti tipiche dell'attività di Banca IMI, nell'ambito del corporate finance e dell'equity capital markets e nell'attività di market making su derivati a sostegno del collocamento di prodotti strutturati (nel periodo sono state emesse obbligazioni strutturate in fondi per circa mezzo miliardo di euro). Un contributo cospicuo è provenuto dall'operatività in titoli, cambi e contratti derivati delle banche commerciali. In particolare i prodotti derivati su tassi e cambi rivolti alle imprese hanno generato a livello consolidato proventi per 43 milioni di euro, che rappresentano oltre il 60% dei ricavi conseguiti nell'intero esercizio 2005 nel medesimo comparto. L'espansione dell'operatività in derivati imprese è inoltre confermata dal numero di clienti operativi nel primo trimestre del 2006, più che raddoppiato rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. Tra i risultati finanziari conseguiti nel trimestre rientrano infine gli utili realizzati sulla vendita dei titoli FIAT rivenienti dal convertendo (12 milioni di euro) e la plusvalenza (6 milioni) derivante dalla cessione di un'interessenza nel settore delle costruzioni navali.

Gli utili da partecipazioni, essenzialmente ascrivibili alla valutazione al patrimonio netto di Cassa di Risparmio di Firenze, Banque Palatine, Synesis Finanziaria e Allfunds, si sono attestati a 15

milioni di euro, che si raffrontano ai 12 milioni relativi ai primi tre mesi del 2005.

Il risultato della gestione assicurativa, che raggruppa le voci di ricavo riferibili alle compagnie vita e danni facenti capo alla subholding Eurizon, si è attestato nel primo trimestre del 2006 a 100 milioni di euro, in aumento del 56,3% rispetto all'analogo periodo del 2005. La dinamica positiva è ascrivibile all'incremento del margine di interesse dovuto, in parte, all'aumento delle masse e, in parte, al miglioramento dei rendimenti delle gestioni separate. La gestione finanziaria ha infatti beneficiato della crescita dei rendimenti medi per effetto dell'allungamento della duration degli attivi e della maggiore esposizione al comparto azionario. A fine trimestre la riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita del comparto assicurativo è scesa a 54 milioni di euro, dai 91 milioni di inizio anno, a causa della riduzione delle plusvalenze sui titoli obbligazionari conseguente all'aumento dei tassi di interesse.

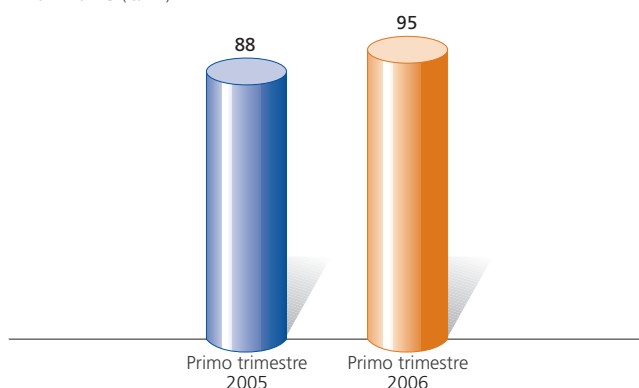
Le rettifiche di valore per deterioramento di crediti e di altre attività finanziarie

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti sono ammontate a 95 milioni di euro, che si confrontano con gli 87 milioni del primo trimestre del 2005. Il contenuto livello delle rettifiche analitiche (37 milioni), nonostante l'espansione dei finanziamenti alle famiglie e alle imprese, conferma il soddisfacente profilo di rischio del portafoglio crediti del Gruppo. Le coperture dei crediti problematici permangono elevate e tali da dare ampia garanzia circa la recuperabilità dei portafogli. La valutazione del rischio fisiologico insito nel portafoglio in bonis ha indotto a quantificare in 58 milioni di euro le rettifiche forfetarie, valore simile a quello del corrispondente periodo del precedente esercizio.

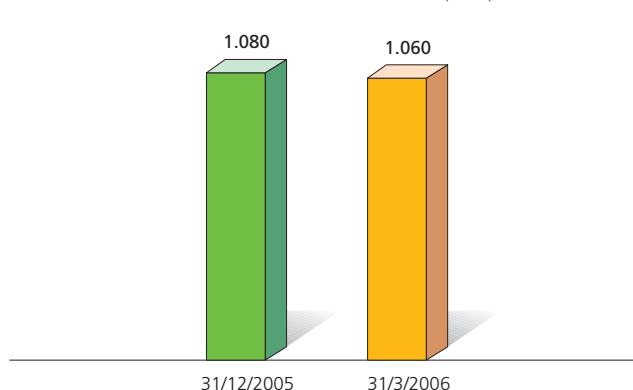
L'evoluzione dei crediti problematici netti, in riduzione del 5,3% da inizio anno, attesta la buona qualità del credito e l'attento monitoraggio del merito creditizio delle controparti cui sono state indirizzate le nuove erogazioni. A fine trimestre i crediti problematici netti sono risultati pari a 3.203 milioni di euro. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- i finanziamenti in sofferenza si sono posizionati a 1.060 milioni di euro, in calo dell'1,9% dal 31/12/2005; il rapporto finanziamen-

Rettifiche nette per deterioramento di crediti e di altre attività finanziarie (€/mil)



Finanziamenti in sofferenza verso clientela (€/mil)

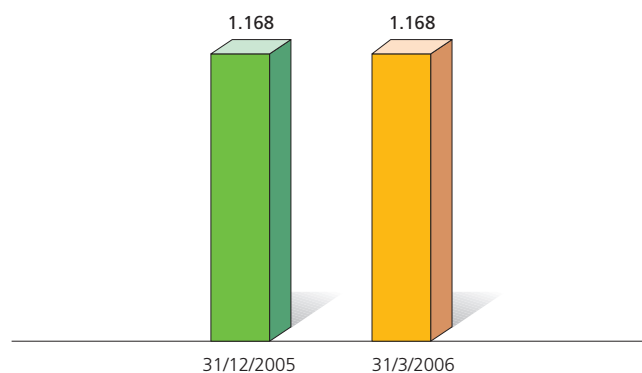


ti in sofferenza/crediti a clientela è risultato pari allo 0,7%, in riduzione di un decimo di punto da inizio anno. La copertura sui crediti in sofferenza è salita al 75,6% dal 75% di fine esercizio 2005;

- i finanziamenti incagliati e ristrutturati sono risultati pari a 1.168 milioni di euro, invariati rispetto a fine dicembre 2005. L'incidenza dei fondi rettificativi si è attestata al 30,9%;
- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni si sono attestati a 908 milioni di euro, in flessione del 14,8% da inizio anno, con una percentuale di copertura del 16,4%;
- i finanziamenti non garantiti verso paesi a rischio sono stati pari a 14 milioni di euro, a fronte dei 17 milioni rilevati a fine 2005, con una copertura del 33,3%.

A fine marzo 2006 l'ammontare degli accantonamenti forfetari posti a rettifica del portafoglio in bonis ha raggiunto i 1.124 milioni di euro, corrispondente allo 0,8% dei crediti in bonis, in linea con quanto rilevato a fine 2005.

Finanziamenti incagliati e ristrutturati verso clientela (€/mil)

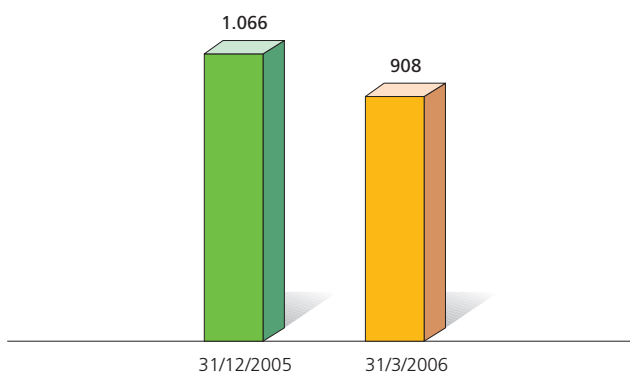


Le spese di funzionamento e le altre componenti dell'operatività corrente

Le spese di funzionamento del primo trimestre del 2006 sono ammontate a 1.174 milioni di euro, superiori del 2% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, a causa dell'aumento delle spese per il personale e delle altre spese amministrative solo in parte compensato dalla flessione degli ammortamenti. La crescita dell'aggregato è risultata in linea con il tasso di inflazione tendenziale registrato nel periodo (2,1%).

In particolare le spese per il personale, pari a 711 milioni di euro, sono cresciute del 2% rispetto ai primi tre mesi del 2005, a fronte di un incremento dell'organico medio dell'1,2% conseguente agli investimenti nella rete commerciale e nell'attività assicurativa. L'andamento delle spese per il personale è stato inoltre influenzato dalla dinamica collegata ai trascinamenti degli aumenti contrat-

Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni (€/mil)



Composizione qualitativa del portafoglio crediti (1)

	31/3/2006		31/12/2005		Variazione 31/3/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti in sofferenza	1.060	0,7	1.080	0,8	-1,9
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	1.168	0,8	1.168	0,8	-
Finanziamenti verso paesi a rischio	14	0,0	17	0,0	-17,6
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni	908	0,7	1.066	0,8	-14,8
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-
Crediti problematici - clientela	3.150	2,2	3.331	2,4	-5,4
Finanziamenti in bonis	139.372	96,7	135.864	97,4	+2,6
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	1.648	1,1	312	0,2	n.s.
Crediti a clientela	144.170	100,0	139.507	100,0	+3,3
Finanziamenti in sofferenza e incaglio - banche	-	-	-	-	-
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni - banche	-	-	-	-	-
Finanziamenti verso paesi a rischio - banche	52	-	47	-	+10,6
Titoli di debito in default	1	-	5	-	-80,0
Totale crediti problematici - clientela e banche	3.203	-	3.383	-	-5,3

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

tuali indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro rinnovato a febbraio 2005, dagli accantonamenti per le ipotesi di rinnovo del CCNL scaduto a fine 2005 e dei contratti integrativi aziendali, nonché dagli accantonamenti riferiti alla spesa variabile e agli altri strumenti di carattere retributivo di supporto al Piano triennale.

L'incremento del 6,5% delle altre spese amministrative rispetto ai primi tre mesi del 2005 è da ricondurre, in primis, alle spese sostenute dalla Capogruppo in relazione alle Olimpiadi Invernali "Torino 2006", che si sono concentrate in misura preponderante nel quarto trimestre del 2005 e nel primo trimestre del 2006. Oltre alle spese promo-pubblicitarie e di marketing, che scontano la sponsorizzazione dell'evento olimpico, hanno presentato dinamiche in aumento le spese generali, le spese immobiliari e le imposte indirette e tasse. La crescita delle spese generali è dovuta alle maggiori spese postali, per l'ampliamento delle comunicazioni alla clientela in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di trasparenza, e alle più elevate spese per informazioni e visure, in particolare nel comparto esattoriale a supporto dell'attività di recupero crediti. Le spese immobiliari hanno risentito principalmente dei maggiori canoni di locazione per effetto dell'aumento dei punti operativi e dell'ascesa dei prezzi di mercato delle locazioni commerciali, che ha aggravato l'onere dei contratti in

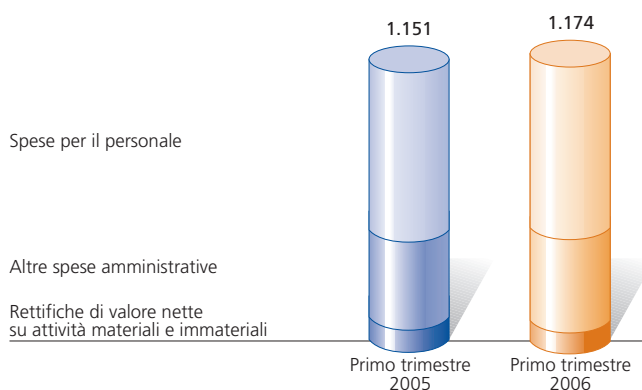
fase di rinnovo. L'incremento delle imposte indirette e tasse è infine correlato alla crescita delle componenti non direttamente recuperabili dalla clientela. Le altre voci di spesa sono risultate stabili, quali le spese informatiche e gli oneri per servizi prestati da terzi, o in riduzione, quali gli oneri indiretti per il personale e le spese professionali e assicurative, nel cui ambito sono calati significativamente i costi per compensi a professionisti. Nel complesso le altre spese amministrative (al netto dei rispettivi recuperi) si sono attestate nel trimestre a 379 milioni di euro.

Sono per contro diminuite del 14,3% le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, che hanno beneficiato del completamento, a fine 2005, dell'ammortamento di significativi investimenti in immobilizzazioni relativi alla Capogruppo e a Banca Fideuram. Per la prima la riduzione sarà gradualmente riassorbita con l'entrata in ammortamento di investimenti relativi a progetti di cui è prevista l'ultimazione nel corso del 2006.

Il cost to income ratio del Gruppo (54,3%) ha evidenziato un ridimensionamento di quasi nove punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2005 grazie all'espansione dei ricavi.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, pari a 39 milioni di euro, sono risultati di poco superiori a quelli del corrispondente periodo del 2005, per il rafforzamento del presidio dei rischi connessi al contenzioso passivo. Non sono stati effettuati ulteriori specifici accantonamenti rispetto ai fondi precedentemente costituiti per il presidio dei rischi connessi alle attività di riscossione, nonostante che in relazione al medesimo contenzioso sia di recente pervenuta a GEST Line S.p.A. richiesta di pagamento per un importo di 180 milioni di euro dall'Agenzia delle Entrate, in quanto al di là di ogni fondata ragione di merito si ritiene comunque opponibile l'avvenuta adesione, da parte della Concessionaria, alla sanatoria introdotta dalla L. 30 dicembre 2004 n. 311.

Spese di funzionamento (€/mil)



Gli utili dei gruppi di attività in via di dismissione e le imposte

Nel primo trimestre dell'anno non sono stati rilevati utili o perdite da attività in via di dismissione.

Altre spese amministrative (1)

	Primo trimestre 2006 (€/mil)	Primo trimestre 2005 (€/mil)	Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 (%)	Esercizio 2005 (€/mil)
Spese informatiche	72	72	-	289
Spese immobiliari	91	85	+7,1	360
Spese generali	79	73	+8,2	287
Spese professionali e assicurative	41	49	-16,3	209
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	37	18	+105,6	132
Costi indiretti del personale	25	26	-3,8	109
Oneri per servizi prestati da terzi	20	20	-	75
Imposte indirette e tasse	14	13	+7,7	53
Altre spese amministrative	379	356	+6,5	1.514

(1) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.

Le imposte sul reddito del periodo, quantificate in 326 milioni di euro, sottendono un tax rate del 37,7%, inferiore al 40,1% registrato nell'analogo periodo del 2005. La riduzione beneficia prin-

cipalmente della minore incidenza sull'imponibile dei costi indeducibili ai fini IRAP rappresentati dalle spese per il personale e dalle rettifiche su crediti.

I conti di capitale del Gruppo

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 marzo 2006 è risultato pari a 14.211 milioni di euro, in aumento di 728 milioni dal 31 dicembre 2005, per effetto essenzialmente dell'utile in formazione nel periodo, della variazione delle riserve da valutazione e della contabilizzazione (ad aumento del capitale e a riserva sovrapprezzo azioni) delle stock option.

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo (1)</i>		<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2005		13.483
Incrementi		728
- Utile netto del periodo		519
- Variazione netta riserve da valutazione		169
- Contabilizzazione stock option		25
- Altre variazioni		15
Patrimonio netto di Gruppo al 31 marzo 2006		14.211

(1) Il patrimonio netto al 31 marzo include ancora euro 1.069 milioni destinati al pagamento del dividendo unitario di 0,57 euro per azione a valere sull'utile d'esercizio 2005.

L'aumento di 169 milioni di euro della riserva da valutazione registrato a fine marzo 2006 è dovuto alla rivalutazione del fair value di alcune interessenze partecipative di minoranza quotate (+177 milioni), tra le quali principalmente SCH, FIAT e Parmalat, a fronte di una riduzione delle riserve da valutazione dei titoli di debito disponibili per la vendita per la ripresa dei tassi d'interesse. L'aumento dei tassi d'interesse ha peraltro comportato un aumento di patrimonio relativamente alla determinazione del valore dei debiti attuariali per i Fondi di previdenza a prestazioni definite e per il Trattamento di fine rapporto (TFR), la cui valutazione è iscritta anch'essa in contropartita diretta delle riserve di patrimonio netto consolidato.

Le azioni proprie

Al 31 marzo 2006 le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo risultavano 4.740.843, pari allo 0,25% del capitale sociale, ed erano esposte in base ai nuovi criteri IAS/IFRS come componente negativa nei conti del patrimonio netto, per complessivi 51 milioni di euro. Tali azioni erano detenute dalla Capogruppo, dalla controllata Banca IMI, nonché dagli organismi di investimento collettivo detenuti nell'ambito del comparto assicurativo del Gruppo che, in virtù dei principi internazionali, sono stati consolidati integralmente.

L'operatività su azioni SANPAOLO IMI nei primi tre mesi del 2006 è risultata la seguente:

- la Capogruppo, non avendo effettuato nel periodo operazioni di acquisto o di vendita, aveva in portafoglio, al 31 marzo 2006, 4.015.919 azioni proprie (valore nominale di 11,2 milioni di euro), pari allo 0,21% del capitale sociale, per un valore di 42,5 milioni di euro;
- Banca IMI, in relazione alla propria attività istituzionale di intermediazione, al 31 dicembre 2005 aveva in portafoglio 216.270

azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 0,6 milioni di euro). Nel corso dei primi tre mesi del 2006 ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 36.001 azioni (valore nominale di 0,1 milioni di euro) per un controvalore di circa 0,5 milioni di euro ed operazioni di vendita relativamente a 46.432 azioni (valore nominale di 0,1 milioni di euro) per un corrispettivo di 0,6 milioni di euro. Al 31 marzo 2006 pertanto la società aveva in portafoglio 205.839 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 0,6 milioni di euro) pari allo 0,01 del capitale sociale della capogruppo, per un valore di 2,7 milioni di euro;

- gli organismi di investimento collettivo, posseduti in maggioranza dalla controllata assicurativa A.I.P. e consolidati secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS, detenevano al 31 dicembre 2005 complessivamente 542.585 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale 1,5 milioni di euro) pari allo 0,03% del capitale sociale della Capogruppo, per un valore di 5,8 milioni di euro. Nel corso dei tre mesi tali organismi hanno acquistato 222.000 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 0,6 milioni di euro), per un controvalore di 3,0 milioni di euro ed hanno venduto 245.500 azioni (valore nominale 0,7 milioni di euro) per un corrispettivo di 3,4 milioni di euro. Al 31 marzo 2006, pertanto, le azioni SANPAOLO IMI detenute da tali organismi erano 519.085 (valore nominale 1,4 milioni di euro) pari allo 0,03% del capitale sociale della Capogruppo, per un valore di 5,4 milioni di euro.

A fronte dell'ammontare di azioni proprie in portafoglio, la Capogruppo e Banca IMI hanno in essere, per lo stesso importo, la riserva indisponibile prevista dalla legge.

Le azioni proprie delle controllate in portafoglio delle stesse si riferiscono unicamente a Banca Fideuram S.p.A. e nel corso del 2006 non hanno subito movimentazioni rispetto al 31 dicembre 2005.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità

Al 31 marzo 2006 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo stimabile al 9,8%; il rapporto tra il capitale primario del Gruppo e il totale delle attività ponderate al 7,5%; il rapporto Core Tier 1 (calcolato sul patrimonio di base al netto delle preferred shares) risultava stimabile al 6,8%.

Si rileva, peraltro, che in materia di vigilanza regolamentare, nel mese di aprile 2006 la Banca d'Italia ha reso pubbliche le disposizioni definitive "a regime", nonché specifiche norme di transizione agli IAS/IFRS. A questo aggiornamento normativo ha fatto seguito un attento riesame degli aggregati patrimoniali già comunicati con l'informativa di bilancio 2005. Le rielaborazioni effettuate hanno evidenziato un aggiustamento di 20 bps su tutti i coefficienti di solvibilità, i cui valori al 31 dicembre 2005 sono diventati pari al 9,4% per il rapporto di solvibilità complessivo e al 7,4% e 6,8% rispettivamente per i rapporti Tier 1 e il Core Tier 1. La variazione è giustificata dal trattamento riservato dalle citate disposizioni transitorie alle plusvalenze maturate prima del 31 dicembre 2004 sulla base dei principi contabili nazionali, a valere sui titoli attualmente classificati nel portafoglio disponibile per la

vendita. Si sottolinea, peraltro, che la flessione del Total risk ratio nel corso del 2005 è riconducibile all'incremento delle deduzioni patrimoniali indotte dall'introduzione della normativa sui "conglomerati finanziari", unitamente al rimborso per scadenza nell'esercizio di prestiti subordinati e alla crescita dell'attivo a rischio.

Rispetto al dato al 31 dicembre 2005 il Total Risk Ratio passa dal 9,4% al 9,8%, a seguito del collocamento di nuove emissioni

subordinate nel primo trimestre dell'anno corrente. Si evidenzia, inoltre, che, nel corso del mese di aprile 2006, il perfezionamento dell'aumento di capitale gratuito ed il collocamento sul mercato di emissioni subordinate per ulteriori 500 milioni di euro hanno determinato, sempre con riferimento ai saldi patrimoniali al 31 marzo 2006, la crescita di 30 bps. del Total Risk Ratio, che si è attestato al 10,1%, ed il posizionamento del Core Tier 1 e Tier 1 Ratio rispettivamente al 7,0% e 7,6%.

La gestione e il controllo dei rischi di mercato

Il rischio di mercato del portafoglio bancario

Il rischio finanziario originato dal portafoglio bancario si riferisce in larga parte all'esposizione assunta dalla Capogruppo e dalle principali altre Società del Gruppo che svolgono attività creditizia (retail e corporate banking).

Il rischio tasso d'interesse generato dal portafoglio bancario del Gruppo si è attestato, nei primi tre mesi del 2006, su livelli più elevati rispetto a quanto osservato in media nel corso del precedente esercizio. La variazione del valore di mercato del banking book, misurata mediante la shift sensitivity analysis nell'ipotesi di movimento avverso di 100 punti base della curva dei tassi di interesse, ha presentato nei tre mesi un valore medio di 58 milioni di euro, a fronte di un valore medio di 12 milioni nel precedente esercizio.

Il Value at Risk (VaR), calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%, ha registrato nei primi tre mesi dell'anno un valore medio di 68 milioni di euro (33 milioni di euro in media nell'esercizio precedente).

La sensitivity del margine di interesse - nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi - ammontava a fine marzo a 43 milioni di euro in linea con il dato di fine 2005 (-35 milioni di euro in caso di riduzione).

Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti azionari detenuti dalla Capogruppo e dalle società FIN.OPI, IMI Investimenti, Sanpaolo IMI Internazionale e Sanpaolo IMI Private Equity in società quota-

te non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto. La misurazione del rischio prezzo avviene mediante il VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni). Il Value at Risk ha registrato nel corso del primo trimestre del 2006 un livello medio di 120 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 127 milioni di euro registrati a fine dicembre 2005.

Il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione

Il rischio di mercato originato dal portafoglio di negoziazione è riconducibile all'operatività di trading svolta da Banca IMI e dalle sue controllate. Oggetto della misurazione sono le attività di negoziazione, principalmente in titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati.

Il Value at Risk nei primi tre mesi dell'anno, è oscillato tra un minimo di 8 milioni di euro e un massimo di 18 milioni di euro, attestandosi a fine marzo sui massimi di periodo. Il valore medio da inizio anno è risultato pari a 12 milioni di euro, a fronte di 9 milioni di euro osservati nel corso dell'esercizio precedente.

Oltre al VaR, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme dei mercati, viene utilizzata la metodologia del Worst Case Scenario. L'evoluzione della massima perdita potenziale giornaliera ha evidenziato nel primo trimestre del 2006 un valore medio pari a 52 milioni di euro in linea con il livello medio dell'anno precedente (54 milioni di euro), registrando un massimo di 58 milioni a fine marzo e un minimo di 47 milioni a metà trimestre.

Il backtesting ha evidenziato la prudenzialità dei modelli interni di misurazione adottati. Nei primi tre mesi del 2006, infatti, le perdite giornaliere effettivamente conseguite non sono mai state superiori alle misure di rischio espresse in termini di massima perdita potenziale, mentre solo in un caso la perdita effettiva di negoziazione ha superato il VaR ex-ante su base giornaliera.

L'azionariato e la valutazione del mercato

La composizione dell'azionariato

L'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, mostra la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,19	6,83
Banco Santander Central Hispano	8,43	9,93
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	7,02	3,99
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	5,54	2,84
Giovanni Agnelli e C.	4,96	5,85
Assicurazioni Generali	2,00	2,36
Mediobanca	1,75	2,06
Morgan Stanley & Co. International	1,75	2,06
Banca Monte dei Paschi di Siena	1,51	1,77
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,50	1,77
Caisse Nationale des Caisses d'Epargne (CNCE)	1,50	1,77
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1,50	1,76
Fondazione di Venezia	1,20	1,42
Altri Azionisti (1)	47,17	55,59
Totale	100,00	100,00

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Il rating

La tabella che segue riporta i principali rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+

L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine marzo 2006 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 14,773 euro, in aumento del 22,3% rispetto al 31 marzo 2005, a fronte di un incremento del 31,7% evidenziato dal

Quotazione titolo SANPAOLO IMI e dividendi

Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)	Dividendo unitario (€)	Dividend yield (1) %	Payout ratio (2) %
1997	8,800	4,564	6,275	0,06	0,91	53,4
1998	16,274	8,717	12,429	0,46	3,74	71,7
1999	16,071	10,970	13,192	0,52	3,91	69,0
2000	20,800	11,483	16,612	0,57	3,42	61,7
2001	18,893	8,764	14,375	0,57	3,97	66,5
2002	13,702	5,231	9,439	0,30	3,18	62,0
2003	11,346	5,796	8,158	0,39	4,78	73,7
2004	11,072	8,799	9,826	0,47	4,78	62,9
2005	13,420	10,201	11,836	0,57	4,82	53,8
2006 (3)	15,556	12,986	14,429			

MIB bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un price/book value pari a 1,9.

In data 10 maggio 2006 la quotazione si è attestata a 15,357 euro, in aumento del 16,2% rispetto a inizio anno.

Confronto con il mercato

	10/5/2006	31/3/2006	31/3/2005	Variazione 31/3/06-31/3/05 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	15,357	14,773	12,081	+22,3
Indice MIB bancario storico	3.696	3.598	2.733	+31,7

	31/3/2006	31/12/2005
Book value per azione (€)	7,61	7,22

(1) Calcolato sul prezzo medio dell'anno.

(2) Sull'utile consolidato.

(3) Fino al 10/5/2006



Performance del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (30/12/02=100)

I Settori di Attività del Gruppo

L'organizzazione per Settori di Attività

Nel primo trimestre del 2006 il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato attraverso una struttura organizzativa articolata nei seguenti Settori di Attività:

- Attività Bancaria
- Risparmio e Previdenza

A questi si aggiungono le Funzioni Centrali di governo, supporto

e controllo.

In linea con le disposizioni dello IAS 14 attinente l'informativa di settore ("Segment Reporting"), la rappresentazione per Settori di Attività è stata scelta quale informativa primaria, nel rispetto del principio del "management approach", in quanto riflette le responsabilità operative sancite dalla revisione della struttura varata il 5 luglio 2005 e dai successivi interventi organizzativi.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei Settori di Attività.

Nell'analisi di dettaglio condotta sui Settori di Attività e sulle prin-

	Attività Bancaria	Risparmio e Previdenza	Funzioni Centrali (1)	Totale Gruppo
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO (€/mil)				
Primo trimestre 2006	1.749	317	96	2.162
Primo trimestre 2005	1.537	254	33	1.824
Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 (%)	+13,8	+24,8	n.s.	+18,5
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE (€/mil)				
Primo trimestre 2006	693	185	-14	864
Primo trimestre 2005	505	127	-71	561
Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 (%)	+37,2	+45,7	-80,3	+54,0
UTILE NETTO (€/mil)				
Primo trimestre 2006	408	121	-10	519
Primo trimestre 2005	288	91	-46	333
Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 (%)	+41,7	+33,0	-78,3	+55,9
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (2)				
31/3/2006	152.412	6.607	41.465	200.484
31/12/2005	146.016	6.460	33.292	185.768
Variazione 31/3/2006 - 31/12/2005 (%)	+4,4	+2,3	+24,5	+7,9
TOTALE PASSIVITA' ONEROSE (€/mil) (2)				
31/3/2006	133.610	5.696	51.414	190.720
31/12/2005	130.474	5.780	41.700	177.954
Variazione 31/3/2006 - 31/12/2005 (%)	+2,4	-1,5	+23,3	+7,2
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)				
Primo trimestre 2006	7.538	1.513	4.641	13.692
Primo trimestre 2005	6.785	1.404	3.881	12.070
Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 (%)	+11,1	+7,8	+19,6	+13,4
REDDITIVITA' ANNUALIZZATA (%)				
Primo trimestre 2006	21,7	32,0	n.s.	15,2
Primo trimestre 2005	17,0	25,9	n.s.	11,0
PERSONALE				
31/3/2006	35.583	2.655	5.630	43.868
31/12/2005	35.430	2.610	5.626	43.666
Variazione 31/3/2006 - 31/12/2005 (%)	+0,4	+1,7	+0,1	+0,5

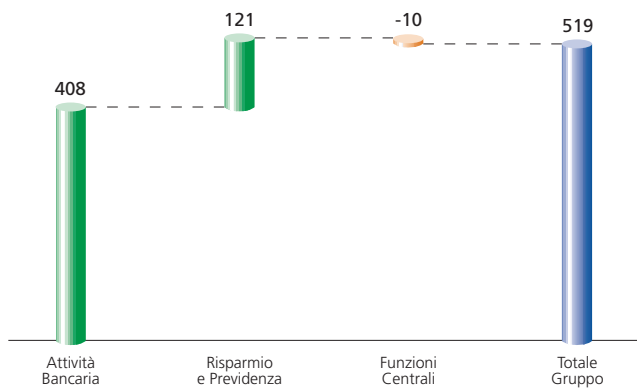
(1) Inclusive le elisioni e le scritture di consolidamento.

(2) Escluso il gruppo Banca IMI.

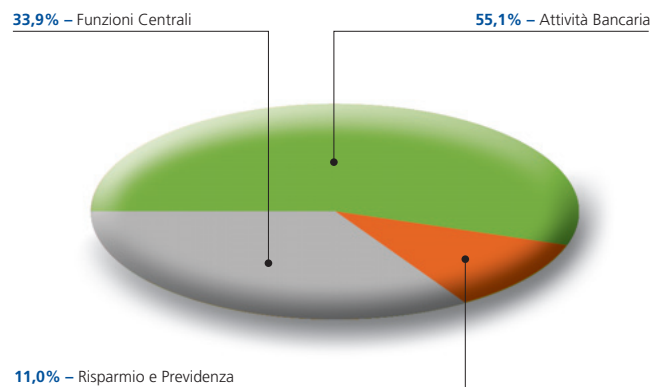
Le principali linee di business sono illustrate le iniziative realizzate nel trimestre, i dati di conto economico, di struttura operativa, nonché i più significativi indicatori di redditività, con valori che esprimono il contributo al risultato di Gruppo.

Laddove necessario, i dati economici relativi al primo trimestre del 2005 sono stati ricostruiti in termini omogenei, sia per quanto riguarda l'adozione dei nuovi principi contabili sia per quanto attiene alla struttura di business.

Utile netto primo trimestre 2006 ripartito per Settori di Attività (€/mil)



Capitale allocato primo trimestre 2006 ripartito per Settori di Attività



Le iniziative e i risultati dei Settori di Attività

Attività Bancaria

L'Attività Bancaria costituisce il "core business" del Gruppo e rappresenta il punto di riferimento per la definizione, lo sviluppo e il coordinamento delle strategie commerciali di tutte le reti del Gruppo. Il Settore si articola nelle linee di business Retail & Private, Corporate e Wholesale e include inoltre le società IMI Investimenti, preposta alla gestione delle partecipazioni industriali rilevanti, Sanpaolo IMI Private Equity, responsabile dell'attività di private equity, Sanpaolo Bank (Lussemburgo), attiva nel private banking internazionale, Sanpaolo Fiduciaria, e GEST Line, responsabile delle gestioni esattoriali del Gruppo.

L'attuale struttura organizzativa prevede 20 aree territoriali/direzioni delle banche rete, incaricate di coordinare l'operatività dei Mercati e delle filiali e potenziare l'efficacia delle iniziative rivolte alla clientela sulla base delle specifiche esigenze del territorio di competenza, valorizzando i vantaggi derivanti dalla prossimità al cliente.

Il Settore, in cui sono impiegate l'81% delle risorse umane del Gruppo, ha generato l'83% dei fondi intermediati complessivi e l'81% dei ricavi consolidati. In termini di assorbimento di capitale l'Attività Bancaria ha sostanzialmente confermato la propria quota al 55% nel primo trimestre del 2006. Il Settore ha conseguito un considerevole incremento dell'utile netto (+41,7%) che, coniugato ad una crescita dell'11,1% del capitale assorbito in relazione alla nuova operatività, ha determinato un avanzamento di quasi cinque punti percentuali del RORAC annualizzato (21,7%) rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. Nel complesso l'attività "core business" ha contribuito per il 79% alla formazione dell'utile netto consolidato. A tale performance si affianca la riduzione di circa sei punti del cost to income ratio che sintetizza il miglioramento dell'efficienza conseguito attraverso uno sviluppo dei ricavi accompagnato da una crescita contenuta delle spese di funzionamento.

Rinviano l'analisi più dettagliata alle linee di business in cui il Settore è organizzato, si evidenzia che le attività finanziarie della clientela e i crediti netti a clientela sono aumentati rispettivamente del 2,3% e del 2,9% da inizio esercizio. Il margine di interesse ha presentato un incremento dell'8% che, unitamente alla ripresa degli altri ricavi caratteristici delle banche commerciali e ai maggiori proventi realizzati dal Wholesale e dalle altre attività bancarie, ha determinato una crescita del 13,8% del margine di intermediazione lordo. La dinamica descritta ha consentito un aumento del 37,2% dell'utile dell'operatività corrente, in presenza di rettifiche di valore su crediti stabili e di spese di funzionamento in crescita del 2,9% rispetto al primo trimestre del 2005. Al netto degli oneri fiscali di competenza, l'utile netto del periodo si è attestato a 408 milioni di euro rispetto ai 288 milioni realizzati nei primi tre mesi del 2005 ricostruiti pro-forma.

Retail & Private

La linea di business Retail & Private opera al servizio della clientela costituita dalle famiglie, dallo small business e dai clienti priva-

te; a supporto della rete sono attivi i canali diretti rappresentati dall'Internet, phone e mobile banking. Sono altresì incluse le società Neos Banca (in precedenza Finemiro Banca), specializzata nel credito al consumo, e Farbanca, la banca telematica rivolta al mondo della farmacia e della sanità.

Il Retail & Private ha evidenziato una crescita del 7,3% del margine di intermediazione lordo rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio, grazie soprattutto all'aumento del margine di interesse, che ha beneficiato dell'ampliamento del mark-down sulla raccolta conseguente al rialzo dei tassi del mercato monetario, e delle commissioni nette, derivanti principalmente dal collocamento di prodotti di risparmio gestito e dall'attività di intermediazione delle banche commerciali.

Sull'andamento dell'utile netto, che ha raggiunto i 221 milioni di euro registrando un incremento del 19,5%, hanno influito l'espansione dei ricavi e la contenuta crescita delle spese di funzionamento. Nell'ambito di queste ultime, le spese per il personale, che costituiscono circa la metà dei costi della linea di business, sono risultate sostanzialmente stabili rispetto a quelle dell'analogo periodo del 2005. Retail & Private occupa 23.125 risorse, corrispondenti al 53% dell'organico del Gruppo.

I fondi intermediati, che rappresentano quasi la metà di quelli del Gruppo, hanno evidenziato una crescita del 2% da inizio anno, grazie all'espansione degli impieghi verso clientela (+5,2%) e, in misura minore, delle attività finanziarie (+1,4%). Quest'ultima è principalmente riconducibile alla raccolta indiretta che ha beneficiato sia degli elevati volumi intermediati sia dell'intonazione favorevole dei mercati finanziari. Nell'ambito dei prodotti di risparmio gestito si segnala la dinamica delle gestioni patrimoniali in fondi, che da fine 2005 hanno presentato un tasso di incremento superiore al 7%, e dei titoli strutturati in fondi, che hanno registrato collocamenti per circa 500 milioni di euro nel primo trimestre.

L'assorbimento di capitale del Gruppo da parte del Retail & Private è risultato pari al 15%, in flessione rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. Tale andamento è riconducibile al contenuto profilo di rischio della nuova operatività di impiego. La redditività annualizzata, salita al 44,3% dal 36% dei primi tre mesi del 2005, ha tratto vantaggio sia dall'aumento del risultato netto sia dal minore assorbimento di capitale.

Retail & Private si avvale delle 3.017 filiali e dei 177 altri punti operativi specializzati delle banche commerciali del Gruppo organizzati in 44 Mercati; in particolare le regioni del Centro Nord e delle Isole sono presidiate dai 1.480 punti operativi Sanpaolo, nell'Italia Meridionale operano i 718 punti operativi Sanpaolo Banco di Napoli, mentre nel Nord Est, in Emilia e nella dorsale adriatica sono concentrati i 996 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Banca Popolare dell'Adriatico. A questi si aggiungono le 26 filiali di Neos Banca e Farbanca.

Le filiali retail sono articolate in moduli dedicati al servizio delle diverse tipologie di clientela che li compongono: personal, family e small business, rispettivamente rivolti ai clienti con significative

Attività Bancaria

	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005 pro-forma	Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	927	858	+8,0
Commissioni nette	700	609	+14,9
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	4	-1	n.s.
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	114	70	+62,9
Utili (perdite) delle partecipazioni	4	1	n.s.
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	1.749	1.537	+13,8
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-123	-125	-1,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	1	n.s.
Margine di intermediazione netto	1.626	1.413	+15,1
Spese per il personale	-555	-545	+1,8
Altre spese amministrative	-364	-347	+4,9
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7	-8	-12,5
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-926</i>	<i>-900</i>	<i>+2,9</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	6	6	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-13	-14	-7,1
Utile (perdita) dell'operatività corrente	693	505	+37,2
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-285	-217	+31,3
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	408	288	+41,7
RICAVI DI SETTORE (€/mil)	1.749	1.537	+13,8
RISULTATO DI SETTORE (€/mil)	693	505	+37,2
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	7.538	6.785	+11,1
INDICATORI (%)			
Redditività annualizzata	21,7	17,0	
Cost / Income ratio	52,9	58,6	
	31/3/2006	31/12/2005 pro-forma	Variazione 31/3/06-31/12/05 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Fondi intermediati	459.058	448.062	+2,5
Attività finanziarie	321.837	314.687	+2,3
- raccolta diretta	105.262	103.431	+1,8
- risparmio gestito	105.780	103.743	+2,0
- <i>fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	<i>70.686</i>	<i>68.828</i>	<i>+2,7</i>
- <i>gestioni patrimoniali mobiliari</i>	<i>5.515</i>	<i>5.195</i>	<i>+6,2</i>
- <i>riserve tecniche e passività finanziarie vita</i>	<i>29.579</i>	<i>29.720</i>	<i>-0,5</i>
- risparmio amministrato	114.292	110.763	+3,2
- elisioni	-3.497	-3.250	+7,6
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	1.654	5.534	
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	137.221	133.375	+2,9
Totale attività fruttifere (1)	152.412	146.016	+4,4
Totale passività onerose (1)	133.610	130.474	+2,4
STRUTTURA			
Personale	35.583	35.430	+0,4
Filiali in Italia	3.092	3.081	+0,4
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	138	132	+4,5

(1) Escluso il gruppo Banca IMI.

disponibilità finanziarie, alla clientela famiglie e alla clientela costituita dai professionisti e dalle imprese di minore dimensione. Per effetto del nuovo livello di segmentazione entrato in vigore dal 1° gennaio 2006, sono ricomprese nello small business le piccole imprese con fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro o con accorato inferiore a 1 milione di euro. Nelle filiali retail di maggiori dimensioni operano altresì moduli specializzati nel servizio dei clienti private, che si aggiungono ai punti operativi specificamente dedicati a tale tipologia di clientela, con la finalità di assicurare una migliore copertura del territorio.

In coerenza con le scelte strategiche, nel corso del primo trimestre dell'anno è stato realizzato un progetto volto a perfezionare l'offerta ridefinendo il modello di servizio per i diversi segmenti seguiti dal mercato.

In particolare, in relazione al segmento small business, la revisione del modello è stata attuata contestualmente all'introduzione del nuovo livello di segmentazione della clientela small business e imprese. In particolare:

- è stata istituita la figura del gestore territoriale small business di area/Mercato, adibito ad un distretto di filiali che opera a supporto del direttore con l'obiettivo di generare un'ottimale gestione proattiva della clientela esistente e, soprattutto, un più marcato e costante presidio del territorio;
- è stato progressivamente introdotto nelle filiali il gestore small business, la cui presenza ha l'obiettivo di rafforzare il presidio del segmento in ciascun punto operativo.

Per quanto attiene ai segmenti personal e family, nelle strutture di area/Mercato:

- è stata introdotta la figura del referente territoriale personal, che supporta i consulenti e gestori in tutte le iniziative commerciali riguardanti il modulo, nell'uso degli strumenti e nelle esigenze di formazione, diffondendo la best practice e una metodologia di lavoro condivisa;
- sono state poste le basi per l'introduzione del referente territoriale privati che supporterà i direttori delle filiali di piccole dimensioni, affiancandoli nella gestione complessiva delle priorità commerciali.

Nel primo trimestre dell'anno è stato dato avvio al progetto di restyling delle filiali attraverso la costruzione di un sistema di ottimizzazione delle insegne e delle vetrine e una revisione del layout che garantiranno forte riconoscibilità favorendo maggiore efficacia comunicativa. Nel corso del triennio verranno realizzati, oltre agli adempimenti connessi all'evoluzione del modello organizzativo, circa 650 interventi tra nuove aperture e ammodernamenti sulle filiali della rete.

Sul fronte dei prodotti, le iniziative del trimestre hanno riguardato: il lancio dei due nuovi comparti dei fondi di diritto lussemburghese di tipo "absolute return"; il collocamento di due polizze index linked della linea "Blue Profits"; l'arricchimento della gestione patrimoniale "GP Private Solution" attraverso l'introduzione di nuove componenti; il collocamento di due ulteriori serie di obbligazioni in fondi emesse da Banca IMI denominate "Strategia Dinamica"; il lancio del nuovo "Prestito Sanpaolo" che offre alla clientela retail nuove opzioni di flessibilità finanziaria; il lancio di

"Domus Equity", nell'ambito del progetto di ampliamento delle soluzioni di credito a sostegno delle esigenze finanziarie della famiglia diverse dall'acquisto della casa di abitazione; il lancio di una nuova linea di mutui a tasso fisso, variabile, bilanciato e a elevato "loan to value" commercializzata con il marchio Neos Banca; il rilascio di specifici prodotti di finanziamento per la clientela privati e small business destinati a finanziare gli investimenti per la realizzazione/installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile; infine il lancio della nuova "Sanpaolo Card Revolving".

In occasione dell'evento olimpico e paralimpico di Torino 2006, è stato attivato uno specifico Desk Olimpico Straordinario dedicato all'assistenza ai clienti in merito alle carte di pagamento, agli ATM e ai POS installati nelle aree interessate dai Giochi, ed è stato attivato il servizio di assistenza gratuito per gli esercenti che aderiscono al servizio e-shopping Sanpaolo.

Al fine di capitalizzare gli investimenti in strumenti e formazione effettuati negli ultimi anni in tema di assistenza agli investimenti, nel corso del primo trimestre del 2006 è stata rilanciata l'attività di profilatura della clientela. L'attribuzione del profilo finanziario costituisce un'attività preliminare essenziale al fine di offrire ai clienti prodotti e servizi coerenti con le loro esigenze finanziarie.

Sono state poste le basi per la realizzazione di nuovi processi commerciali finalizzati al miglioramento del cross selling, della retention e dell'acquisizione di nuovi clienti. In particolare, per i moduli family e personal è stato avviato il rafforzamento delle capacità centrali di "data mining" e CRM (Customer Relationship Management), è stato incrementato il numero delle risorse dedicate alla contact unit telefonica che ha iniziato a operare a supporto delle filiali nell'attività di contatto con la clientela, sono stati messi a disposizione della rete nuovi strumenti. Per quanto riguarda il segmento small business, nel primo trimestre è stato rilasciato BWS.com, il nuovo portale web a supporto dell'attività dei gestori che integra gli strumenti a supporto delle attività di analisi del portafoglio clienti, di sviluppo commerciale e di presidio del rischio.

Definite le logiche di pianificazione commerciale che prevedono la presenza di azioni programmate a livello locale e centrale, è stato dato avvio al Piano Commerciale con la realizzazione delle azioni previste per il trimestre. In particolare sono state realizzate 9 campagne centrali focalizzate sull'acquisizione di nuovi clienti (il flusso netto a fine marzo ha superato i 14.000 nuovi clienti) nonché sul collocamento di prodotti di risparmio e di finanziamento a privati. Attraverso il sistema delle segnalazioni è stato sviluppato il cross selling e migliorata la retention con tassi di abbandono della clientela scesi in maniera significativa rispetto alla media dei precedenti esercizi.

Al fine di rendere pienamente efficaci le iniziative poste in essere, costante attenzione è stata dedicata alla formazione delle risorse, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la professionalità del servizio offerto alla clientela e sviluppare le capacità commerciali del personale di rete. Sono stati programmati interventi, che verranno erogati nel corso dell'anno, nei confronti dei gestori e delle nuove figure professionali di filiale.

Retail & Private

	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005 pro-forma	Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	558	513	+8,8
Commissioni nette	498	476	+4,6
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	3	-1	n.s.
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	10	8	+25,0
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	1.069	996	+7,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-48	-45	+6,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	1.021	951	+7,4
Spese per il personale	-353	-354	-0,3
Altre spese amministrative	-277	-263	+5,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1	-2	-50,0
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-631</i>	<i>-619</i>	<i>+1,9</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	1	1	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-5	-6	-16,7
Utile (perdita) dell'operatività corrente	386	327	+18,0
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-165	-142	+16,2
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	221	185	+19,5
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	1.994	2.056	-3,0
INDICATORI (%)			
Redditività annualizzata	44,3	36,0	
Cost / Income ratio	59,0	62,1	
	31/3/2006	31/12/2005 pro-forma	Variazione 31/3/06-31/12/05 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Fondi intermediati	271.778	266.342	+2,0
Attività finanziarie	225.465	222.314	+1,4
- raccolta diretta	60.329	60.122	+0,3
- risparmio gestito	105.194	103.198	+1,9
- <i>fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	<i>70.249</i>	<i>68.425</i>	<i>+2,7</i>
- <i>gestioni patrimoniali mobiliari</i>	<i>5.366</i>	<i>5.053</i>	<i>+6,2</i>
- <i>riserve tecniche e passività finanziarie vita</i>	<i>29.579</i>	<i>29.720</i>	<i>-0,5</i>
- risparmio amministrato	59.942	58.994	+1,6
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	1.624	5.444	
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	46.313	44.028	+5,2
Totale attività fruttifere	47.265	44.521	+6,2
Totale passività onerose	65.088	64.704	+0,6
STRUTTURA			
Personale	23.125	23.290	-0,7
Filiali in Italia	3.043	3.033	+0,3

Corporate

Corporate è la linea di business dell'Attività Bancaria dedicata alla clientela imprese. Essa comprende la Direzione Imprese, preposta alla gestione delle aziende di piccola e media dimensione, e Sanpaolo Leasing, attiva nel comparto del leasing.

I fondi intermediati dal Corporate hanno proseguito il trend di crescita evidenziato nello scorso esercizio, con un aumento dell'1,6% da inizio anno, ascrivibile interamente all'attività di impiego (+2,3%) che ha compensato la flessione della provvista. Tale dinamica, che ha fatto leva sullo sforzo commerciale messo in atto al servizio del credito alle imprese, è particolarmente apprezzabile in un contesto di elevata offerta di credito che ha inasprito il livello di competitività del mercato di riferimento, riducendo gli spread creditizi.

I ricavi hanno evidenziato una crescita del 15% rispetto al primo trimestre del 2005, grazie all'incremento delle commissioni e dei risultati delle altre attività e passività finanziarie, che hanno beneficiato dello sviluppo dei prodotti derivati di tasso e di cambio destinati alle imprese. Il margine di interesse è aumentato del 6%, trainato dal positivo apporto dei volumi operativi, che ha efficacemente contrastato l'erosione del mark-up sulle controparti corporate.

Il margine di intermediazione netto, in aumento del 17,7%, ha scontato il moderato incremento delle rettifiche su crediti. A fronte della stabilità delle spese di funzionamento, l'utile dell'operatività corrente ha raggiunto i 149 milioni di euro rispetto ai 106 milioni registrati nei primi tre mesi del 2005.

L'utile netto si è attestato a 85 milioni di euro, superiore del 44,1% a quello del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Il Corporate ha assorbito il 21% del capitale del Gruppo, peso relativo che è rimasto costante rispetto a quello evidenziato nel primo trimestre del 2005. In valore assoluto, il capitale allocato è aumentato per effetto dello sviluppo del credito alle imprese posto in essere nel periodo. Il maggiore assorbimento di capitale è stato tuttavia ampiamente compensato dall'evoluzione dell'utile che ha determinato un miglioramento di quasi tre punti percentuali della redditività annualizzata espressa in termini di RORAC. Quest'ultima è salita al 12,1% dal 9,4% dei primi tre mesi dello scorso anno. Alla linea di business sono dedicate 3.929 risorse, che rappresentano il 9% dell'organico del Gruppo.

Altrettanto significativo è stato il progresso in termini di efficienza: il cost to income ratio è calato di quasi sei punti percentuali rispetto all'analogo periodo del 2005, attestandosi al 38,3%.

In coerenza con la strategia di sviluppo prevista dal piano industriale, nel primo trimestre del 2006 sono state apportate alcune modifiche alla struttura organizzativa e distributiva dedicata al segmento corporate.

A partire da gennaio è stata rafforzata la capacità commerciale della rete attraverso l'introduzione di presidi specialistici, dedicati a supportare le filiali imprese nella vendita dei prodotti a più elevato valore aggiunto e nell'acquisizione di nuova clientela.

A seguito di tale intervento il presidio del mercato delle imprese è attualmente svolto attraverso:

- una rete di 251 punti operativi dedicati alle imprese, composti da una struttura di front office focalizzata sull'attività commerciale e da una struttura di back office dedicata alle attività di natura transazionale;
- 20 presidi di mercato che hanno la responsabilità di coordinare l'operatività delle filiali e a cui fanno capo oltre 200 tra sviluppatori e specialisti di prodotto delle diverse aree di business;
- una struttura centrale di presidio, articolata per Business Unit.

Parallelamente sono stati affinati i criteri per l'individuazione della clientela di competenza della Direzione Imprese, completando anche il processo di omogeneizzazione del modello distributivo a livello di Gruppo.

Il network imprese gestisce oggi la clientela con volume di affari superiore a 2,5 milioni di euro o con affidamenti complessivi superiori a 1 milione di euro. Tali criteri consentono di focalizzare i gestori sulle imprese con esigenze finanziarie più complesse, di valorizzare il più possibile il principio della prossimità territoriale e di rendere più efficienti i processi decisionali.

Le imprese clienti sono oggi complessivamente pari a circa 67.000 unità.

Nel corso del primo trimestre lo sviluppo del business è stato orientato al raggiungimento degli obiettivi del piano triennale:

- miglioramento della penetrazione sulla clientela esistente;
- crescita della copertura del mercato attraverso azioni mirate di acquisizione di nuova clientela;
- sviluppo e diffusione di prodotti a elevato valore aggiunto;
- introduzione di un modello di servizio ad hoc per la clientela con elevato potenziale di crescita.

Per supportare la strategia di crescita le principali azioni poste in atto sono state:

- il potenziamento e l'innovazione dell'offerta di finanziamenti a sostegno degli investimenti aziendali;
- l'ulteriore sviluppo del rapporto con i Confidi secondo una logica di partnership finalizzata a massimizzare le sinergie con la Banca nel sostegno creditizio alle PMI;
- la realizzazione di uno specifico progetto per la targettizzazione e l'acquisizione di nuova clientela;
- il miglioramento degli strumenti a supporto dei gestori per l'individuazione delle opportunità commerciali.

Infine è stata avviata una nuova struttura organizzativa dedicata a sviluppare le relazioni con la clientela a elevata potenzialità, con l'obiettivo di diventare per tali selezionate controparti il punto di riferimento sia per i servizi di banca commerciale sia per quelli tipici dell'investment banking.

Corporate

	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005 pro-forma	Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	246	232	+6,0
Commissioni nette	73	63	+15,9
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	41	18	+127,8
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	360	313	+15,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-67	-64	+4,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	293	249	+17,7
Spese per il personale	-67	-69	-2,9
Altre spese amministrative	-71	-69	+2,9
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-	-
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-138</i>	<i>-138</i>	-
Altri proventi (oneri) di gestione	2	3	-33,3
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-8	-8	-
Utile (perdita) dell'operatività corrente	149	106	+40,6
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-64	-47	+36,2
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	85	59	+44,1
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	2.820	2.505	+12,6
INDICATORI (%)			
Redditività annualizzata	12,1	9,4	
Cost / Income ratio	38,3	44,1	
	31/3/2006	31/12/2005 pro-forma	Variazione 31/3/06-31/12/05 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Fondi intermediati	94.729	93.198	+1,6
Raccolta diretta	15.421	15.829	-2,6
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	48.880	47.801	+2,3
Totale attività fruttifere	50.020	48.999	+2,1
Totale passività onerose	19.050	19.292	-1,3
STRUTTURA			
Personale	3.929	3.822	+2,8
Filiali in Italia	44	43	+2,3

Wholesale

La linea di business Wholesale comprende: la Direzione Grandi Gruppi, incaricata della gestione dei rapporti con i principali gruppi di rilevanza nazionale e internazionale; la Direzione Estero, che include il network estero della Capogruppo, limitatamente all'attività di corporate lending, la sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland e la società Sanpaolo IMI Internazionale, posta a presidio delle attività del Gruppo nell'Europa Centro Orientale; la Direzione Enti e Aziende Pubbliche, deputata allo sviluppo dei rapporti con gli organismi e le istituzioni di riferimento. In tale perimetro di attività confluiscono inoltre Banca IMI, investment bank del Gruppo, e l'unità Finanza Strutturata, cui è affidato il project financing e lo specialized lending strutturato.

I fondi intermediati dal Wholesale hanno evidenziato una sostenuta crescita da inizio anno (+5,3%), a dimostrazione del proseguimento della ripresa dell'operatività avviata nel 2005. Tale dinamica è stata favorita dall'andamento della provvista estera e dalle operazioni di pronti contro termine correlate all'attività di investment banking e di finanza strutturata. I crediti netti a clientela hanno registrato un lieve incremento (+0,8%) che è il risultato di andamenti differenziati dei vari comparti: una significativa crescita dell'attività sull'estero, una sostanziale stabilità dell'operatività verso enti e aziende pubbliche e una flessione dei finanziamenti a grandi gruppi e degli impieghi correlati alle operazioni di investment banking.

I ricavi hanno evidenziato un aumento del 28,6% rispetto al primo trimestre del 2005, grazie alla positiva evoluzione di tutte le componenti. Con riferimento ai diversi comparti, particolarmente importante è stato l'apporto dell'investment banking, riconducibile al buon andamento dell'attività di corporate finance ed equity capital markets presidiata da Banca IMI. E' stato altresì positivo il contributo al margine di intermediazione lordo da parte della rete estera, mentre i comparti dedicati agli enti e aziende pubbliche e ai grandi gruppi sono rimasti allineati ai valori rilevati nel primo trimestre del 2005. Il margine di intermediazione netto, in crescita del 34,6%, ha tratto vantaggio dalla riduzione di circa un terzo delle rettifiche su crediti. Nonostante l'aumento delle spese di funzionamento (+11%), correlato principalmente alle spese per il personale, è stato conseguito un utile dell'operatività corrente di 127 milioni di euro, superiore agli 81 milioni registrati nei primi tre mesi del 2005. Relativamente all'organico, la crescita dell'1,7% da inizio anno, concentrata principalmente sulle filiali estere della Capogruppo e delle banche dell'Est europeo, ha portato il numero delle risorse dedicate a questa linea di business a 3.049, equivalenti al 7% dell'organico del Gruppo.

L'utile netto ha raggiunto i 79 milioni di euro, superiore del 54,9% a quello del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Il capitale assorbito dal Wholesale, che incide per il 16% sulla dotazione complessiva del Gruppo, è aumentato del 32,3% in conseguenza dell'ampliamento dell'operatività che ha comportato un innalzamento del rischio di credito e dei rischi operativi. La redditività, espressa in termini di RORAC annualizzato, è migliorata di due punti percentuali, attestandosi nel primo trimestre del 2006 al 14,1%.

Il cost to income ratio è calato di sei punti percentuali rispetto all'analogo periodo del 2005.

Grandi Gruppi

Alla Direzione Grandi Gruppi è affidato il presidio della clientela di dimensioni rilevanti.

In un contesto di mercato caratterizzato da una forte competizione commerciale, l'attenzione è stata rivolta al mantenimento di soddisfacenti livelli di redditività e alla contestuale salvaguardia della qualità del portafoglio. L'evento più rilevante che ha caratterizzato l'attività nei confronti dei grandi gruppi nel primo trimestre del 2006 è rappresentato dal collocamento sul mercato dell'intera quota di capitale derivante dalla conversione in azioni ordinarie del prestito FIAT di 400 milioni di euro, come già descritto nel capitolo "Le linee di azione e le iniziative del trimestre".

Estero

La Direzione Estero è responsabile delle attività internazionali di natura bancaria della Capogruppo e delle banche estere controllate, gestisce il segmento rappresentato dalla clientela operante sui mercati esteri, sviluppa i servizi per l'estero a favore delle imprese nazionali e promuove e gestisce le relazioni con le controparti bancarie. Dalla Direzione dipende Sanpaolo IMI Internazionale, società a cui fanno capo le partecipazioni di controllo nella banca ungherese Inter-Europa Bank (85,9%) e in Sanpaolo IMI Bank Romania (98,6%) e a cui è demandato il presidio operativo della slovena Banka Koper, partecipata dalla Capogruppo con il 63,9%.

La struttura distributiva copre in modo diretto 33 paesi e consta della rete internazionale della Capogruppo, composta da 13 filiali wholesale, della sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland, di 19 rappresentanze e 2 desk operativi, a cui si aggiungono le 96 filiali delle banche controllate operanti nell'Europa Centro Orientale.

L'attività del primo trimestre del 2006 si è sviluppata in coerenza con la mission, volta a favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, promuovere e assistere gli investimenti e le attività delle multinazionali estere sul mercato europeo (con priorità su quello italiano), massimizzare le opportunità di cross selling con le fabbriche prodotte del Gruppo, operare come "banca domestica" nei nuovi mercati a crescita elevata, estendere le relazioni con le controparti bancarie.

Terminate le formalità per l'acquisizione della Banca Italo Albanese e ottenute le necessarie autorizzazioni da parte dei competenti organi di vigilanza, in data 10 maggio 2006 è avvenuto il closing dell'operazione.

Enti e Aziende Pubbliche

La Direzione Enti e Aziende Pubbliche, tramite Banca OPI, svolge attività di consulenza e di finanziamento a medio/lungo termine agli enti pubblici e alle società di servizio pubblico locale per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

Nel primo trimestre del 2006 Banca OPI ha perfezionato nuove stipule per 761 milioni di euro ed erogato finanziamenti per 1,4 miliardi, portando al 31 marzo 2006 lo stock di impieghi verso clientela a 27 miliardi di euro, inclusi titoli in portafoglio per 6

miliardi, con un incremento dell'1,5% da inizio anno.

Le nuove operazioni perfezionate nel periodo sul mercato italiano - sotto forma di mutui e titoli - hanno riguardato il finanziamento

Wholesale

	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005 pro-forma	Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	116	96	+20,8
Commissioni nette	44	28	+57,1
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	1	-	n.s.
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	53	44	+20,5
Utili (perdite) delle partecipazioni	2	-	n.s.
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	216	168	+28,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-10	-15	-33,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	206	153	+34,6
Spese per il personale	-44	-38	+15,8
Altre spese amministrative	-33	-30	+10,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-4	-5	-20,0
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-81</i>	<i>-73</i>	<i>+11,0</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	2	1	+100,0
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
Utile (perdita) dell'operatività corrente	127	81	+56,8
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-48	-30	+60,0
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	79	51	+54,9
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	2.238	1.691	+32,3
INDICATORI (%)			
Redditività annualizzata	14,1	12,1	
Cost / Income ratio	37,5	43,5	
	31/3/2006	31/12/2005 pro-forma	Variazione 31/3/06-31/12/05 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Fondi intermediati	67.806	64.372	+5,3
Raccolta diretta	21.923	19.883	+10,3
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	39.506	39.176	+0,8
Totale attività fruttifere (1)	48.205	46.939	+2,7
Totale passività onerose (1)	39.506	36.916	+7,0
STRUTTURA			
Personale	3.049	2.998	+1,7
Filiali in Italia	5	5	-
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	137	131	+4,6

(1) Escluso il gruppo Banca IMI.

di investimenti nel settore delle public utilities, oltre ad alcune operazioni di minore entità a enti locali a sostegno di investimenti in infrastrutture. Nel trimestre il flusso delle nuove stipule è stato pari a circa 300 milioni di euro.

Per la promozione commerciale dei propri prodotti la banca ha continuato ad avvalersi della rete “Enti e Aziende Pubbliche” della Capogruppo, che ha contribuito all’origination di nuove stipule per circa 120 milioni di euro.

È proseguito lo sviluppo dei servizi di consulenza finanziaria alla clientela, che hanno riguardato prevalentemente la promozione di prodotti derivati (14 nuove operazioni). Sono state, inoltre, imposte ulteriori ipotesi di ristrutturazione del debito di alcuni primari clienti, che dovrebbero concludersi nel corso del secondo trimestre.

Con riferimento alla finanza di progetto, i primi tre mesi del 2006 sono stati caratterizzati da un notevole impulso nell’operatività estera, per effetto delle operazioni di underwriting relative alle privatizzazioni delle autostrade francesi. Particolarmente vivace è stato anche il mercato domestico, con tre iniziative avviate nei settori idrico e sanitario, nei quali la banca ha acquisito incarichi con il ruolo di mandated lead arranger per investimenti complessivi di oltre 400 milioni di euro.

Nell’area internazionale, nel primo trimestre sono stati erogati nuovi finanziamenti per circa 263 milioni di euro, importo superiore a quello registrato nei primi sei mesi dello scorso esercizio. Si evidenzia, in particolare, l’operatività svolta con nuove controparti in mercati e paesi di interesse strategico (tra i quali Ungheria, Slovenia e Turchia).

L’attività di provvista a medio/lungo termine e di gestione dei rischi finanziari è stata improntata ad anticipare il trend di progressivo rialzo in tutti i segmenti della curva dei tassi euro.

Nel corso del trimestre è proseguita la strategia di gestione dinamica degli assets, volta anche a cogliere le opportunità offerte dall’apprezzamento del mercato per il “rischio Italia” di buona qualità. In particolare, è stata perfezionata la cessione di una quota di un mutuo alla Regione Campania, che ha consentito di realizzare una plusvalenza superiore all’1% dell’importo nominale ceduto.

Relativamente all’attività di investimento in equity, la controllata FIN.OPI ha dato corso alla cessione sul mercato di warrant Aem Torino e al contestuale acquisto di azioni AMGA, in vista della fusione tra la partecipata Aem Torino e AMGA di Genova. FIN.OPI, a seguito della fusione, deterrà una partecipazione di circa il 3%, con un ruolo di azionista primario tra i soci privati.

Nel campo del partenariato pubblico privato, la procedura di avvio del Fondo PPP Italia è entrata nella fase conclusiva con la presentazione del regolamento alla Banca d’Italia da parte della società di gestione.

La situazione di stasi osservata sul mercato di riferimento nel primo trimestre del 2006, attribuibile a fattori stagionali, alle scadenze elettorali e, più in generale, all’incertezza sui futuri orientamenti del nuovo governo in tema di finanza pubblica, hanno condizio-

nato l’operatività e inasprito la concorrenza in termini di spread. Ciononostante i risultati si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quanto realizzato nello stesso periodo dell’anno precedente.

Banca IMI

Banca IMI, investment bank del Gruppo, è uno dei principali operatori finanziari italiani, con una forte presenza nei collocamenti azionari e obbligazionari, nelle operazioni di finanza straordinaria e nella negoziazione di titoli. La mission della banca è rappresentata sia dall’offerta di servizi specialistici alla clientela imprese e istituzionale sia dallo sviluppo di prodotti strutturati distribuiti ai clienti retail e corporate attraverso le reti del Gruppo.

Con riferimento all’attività di capital markets, nel primo trimestre del 2006 Banca IMI ha ricoperto il ruolo di co-lead, lead manager e bookrunner in 23 emissioni obbligazionarie. La banca ha partecipato alle emissioni di titoli governativi della Grecia, della Turchia e dell’Italia e ha collocato presso investitori istituzionali italiani ed esteri titoli obbligazionari di emittenti bancari (tra cui Cassa di Risparmio di Rimini, Banca delle Marche, SANPAOLO IMI e Banche Popolari Unite) e corporate (GE Capital, Hera, Wind/Weather). Banca IMI ha inoltre agito in qualità di dealer in diversi private placement strutturati legati in particolare al parametro CMS.

Nel trimestre è inoltre proseguita l’attività di supporto alle reti Sanpaolo relativamente ai derivati di tasso e di cambio per le imprese e alle obbligazioni per la clientela retail; nei primi tre mesi dell’anno Banca IMI ha curato l’emissione di due nuovi Bond Strategia Dinamica e, relativamente alle polizze vita, l’emissione di due ZC Bond.

Sul versante degli aumenti di capitale e dei collocamenti azionari, Banca IMI ha confermato il tradizionale presidio di tale attività. In particolare, ha partecipato in qualità di membro del Gruppo di Direzione all’offerta pubblica di Ansaldo STS e ha effettuato, in qualità di sole bookrunner, alcuni private placement tra cui Mondo Home Entertainment e I.Net. Quanto all’attività di specialist e corporate broker la banca ha confermato la propria leadership di primo operatore sul mercato italiano in tale segmento per numero di mandati. Banca IMI, infine, ha ricoperto il ruolo di sole arranger, global coordinator, responsabile del collocamento, sponsor, specialist e intermediario incaricato nel collocamento del Fondo Immobiliare Atlantic 1.

Riguardo all’attività di corporate finance, advisory e structured finance, Banca IMI ha assistito Weather Investments nel perfezionamento dell’acquisto dell’ultima quota di Wind, operazione che di fatto ne completa la cessione. Banca IMI ha inoltre assistito Maire Engineering nell’acquisizione di Tecnimont.

Per quanto attiene alla finanza strutturata, sono stati perfezionati, in collaborazione con la Capogruppo, i deals di acquisition finance relativi a Esaote, AVR, FI Selenia, Fondo “Pirelli RE Fund - Raissa” e Smurfit Kappa.

Nel primo trimestre del 2006 la banca, a livello consolidato, ha evidenziato una performance particolarmente positiva. Il risultato netto è triplicato rispetto a quello dell’analogo periodo del 2005

sia grazie all'attività di market making su derivati complessi di tasso ed equity a sostegno del collocamento di prodotti strutturati ed esotici, sia per effetto dei ricavi derivati dalla ristrutturazione del debito di Weather Capital. Sono risultati in aumento anche i ricavi commissionali dell'attività di global brokerage che hanno beneficiato del positivo andamento dei mercati azionari.

Altre Attività

In data 28 febbraio 2006 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI il progetto di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI Private Equity, la società del Gruppo responsabile dell'attività di private equity, in IMI Investimenti, la finanziaria deputata alla gestione delle partecipazioni industriali rilevanti. Obiettivo dell'integrazione è la creazione nell'ambito del Gruppo di un unico centro qualificato di competenze specialistiche dedicate alla selezione e gestione di equity investments in imprese non finanziarie, oltre alla ricerca di sinergie di costo sul fronte del presidio amministrativo, per effetto dell'unificazione delle funzioni di corporate center e degli organi societari.

Tra le operazioni portate a termine nel corso del primo trimestre del 2006 da IMI Investimenti si segnala il perfezionamento della

cessione delle azioni Fincantieri a Fintecna, che ha generato una plusvalenza, e l'acquisizione dal gruppo Bracco della totalità del capitale di Esaote, che ha comportato un esborso di 20 milioni di euro.

Quanto all'attività dei fondi chiusi gestiti dalle SGR controllate facenti capo a Sanpaolo IMI Private Equity, nei primi tre mesi dell'esercizio il Fondo Mezzogiorno ha pressoché completato l'execution di un investimento di 10 milioni di euro, per una quota del 45%, in una società pugliese leader europeo nei sistemi di controllo di reti ferroviarie. Il Fondo Nord Ovest Impresa è entrato nella compagine azionaria di una società milanese che gestisce un network di agenzie per il lavoro, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale di 3 milioni di euro. Il Fondo Centro Impresa ha perfezionato un investimento, nella forma del management buy-out, di circa 4 milioni di euro, corrispondente ad una quota del 45%, in una società emiliana operante nel settore dei fertilizzanti speciali.

A fine marzo 2006, con l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, si è completato l'iter per la dismissione da parte di Sanpaolo IMI Private Equity delle quote detenute nei fondi Cardine Impresa ed Eptasviluppo.

Risparmio e Previdenza

Nel perimetro operativo di Eurizon Financial Group - la subholding posta a presidio del settore Risparmio e Previdenza - rientrano le attività di asset gathering svolte dalle reti di promotori del gruppo Banca Fideuram, al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto, e quelle assicurative realizzate per il tramite di Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.). In data 24 gennaio 2006 è stata inoltre deliberata la concentrazione in Eurizon delle attività di asset management svolte attraverso Sanpaolo IMI Asset Management.

Nel primo trimestre del 2006 il Settore ha evidenziato una crescita del margine di intermediazione lordo del 24,8% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. A tale evoluzione hanno contribuito principalmente i maggiori ricavi prodotti da A.I.P., interamente ricompresi nel risultato della gestione assicurativa, nonché le più elevate commissioni nette incassate da Banca Fideuram e da Sanpaolo IMI Asset Management. Le spese di funzionamento, in aumento del

12,1%, sono correlate sia ai costi di start-up di Eurizon e al rafforzamento della struttura di A.I.P. sia all'avvio di nuove iniziative progettuali da parte di Banca Fideuram. L'utile netto del periodo si è attestato a 121 milioni di euro, in crescita del 33% rispetto ai primi tre mesi del 2005. Esso ha tratto vantaggio dall'aumento dei ricavi e dai minori accantonamenti appostati da Banca Fideuram a presidio di cause passive, azioni revocatorie, reclami della clientela e rischi connessi a titoli in default intermediati in precedenti esercizi.

Relativamente ai dati operativi si evidenzia l'incremento da inizio anno del risparmio gestito (+2%), grazie alla positiva dinamica dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali.

Il capitale assorbito dal Settore, che rappresenta l'11% del capitale del Gruppo, è stato pari a 1.513 milioni di euro, in crescita del 7,8% rispetto al primo trimestre del 2005. A fronte di tale dinamica del capitale, l'aumento del contributo all'utile, che rappresenta il 23% di quello consolidato, ha consentito un incremento della redditività annualizzata, attestatasi al 32%.

Risparmio e Previdenza

	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005 pro-forma	Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	17	10	+70,0
Commissioni nette	209	182	+14,8
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	-3	2	n.s.
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	94	60	+56,7
Margine di intermediazione lordo	317	254	+24,8
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	-	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	317	254	+24,8
Spese per il personale	-58	-52	+11,5
Altre spese amministrative	-65	-55	+18,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7	-9	-22,2
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-130</i>	<i>-116</i>	<i>+12,1</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	5	2	+150,0
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-7	-13	-46,2
Utile (perdita) dell'operatività corrente	185	127	+45,7
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-46	-32	+43,8
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	11	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-18	-15	+20,0
Utile netto	121	91	+33,0
RICAVI DI SETTORE (€/mil)	317	254	+24,8
RISULTATO DI SETTORE (€/mil)	185	127	+45,7
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	1.513	1.404	+7,8
INDICATORI (%)			
Redditività annualizzata	32,0	25,9	
Cost / Income ratio	41,0	45,7	
	31/3/2006	31/12/2005 pro-forma	Variazione 31/3/06-31/12/05 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Risparmio gestito	158.475	155.339	+2,0
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	108.259	105.150	+3,0
- gestioni patrimoniali mobiliari	5.098	4.863	+4,8
- riserve tecniche e passività finanziarie vita	45.118	45.326	-0,5
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	2.314	7.876	
Risparmio amministrato	11.372	11.313	+0,5
Totale attività fruttifere	6.607	6.460	+2,3
Totale passività onerose	5.696	5.780	-1,5
STRUTTURA			
Personale	2.655	2.610	+1,7
Promotori finanziari	4.160	4.150	+0,2
Filiali in Italia	91	91	-

Banca Fideuram

Nel corso del primo trimestre del 2006 le azioni di Banca Fideuram sono state volte essenzialmente alla razionalizzazione della propria struttura, anche alla luce della costituzione di Eurizon, la società cui è stata conferita la partecipazione in Banca Fideuram in precedenza detenuta da SANPAOLO IMI.

Il 16 febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram, al fine di favorire la creazione di sinergie all'interno di Eurizon, ha deliberato l'accentramento delle attività operative della banca in un'unica entità denominata "Macchina Operativa di Polo" (MOP). Successivamente alla chiusura del trimestre è stato effettuato il conferimento del ramo d'azienda MOP a Universo Servizi, la società controllata da Eurizon. A fronte del conferimento Universo Servizi ha aumentato il proprio capitale sociale con emissione di nuove azioni ordinarie riservate a Banca Fideuram. Il conferimento si associa alla sottoscrizione di un accordo pluriennale di outsourcing tra le parti nel quale i corrispettivi saranno determinati sulla base dei costi complessivi sostenuti da Universo Servizi.

Si precisa che, al fine di consentire un confronto omogeneo, le voci di conto economico e quelle operative non includono le risultanze del raggruppamento Fideuram Wargny, trattato ai sensi dell'IFRS 5 in considerazione della cessione prevista entro la fine del corrente esercizio. Analogo trattamento è stato riservato, nel

primo trimestre del 2006, al ramo d'azienda MOP, alla luce del conferimento divenuto efficace a inizio maggio.

L'operatività del primo trimestre del 2006 ha beneficiato sia delle azioni di orientamento dei portafogli della clientela verso un mix di prodotti a maggior valore aggiunto sia della buona performance dei mercati finanziari. Gli assets under management sono cresciuti dell'1,6% da inizio anno attestandosi a 65,3 miliardi di euro e, all'interno di questi, sono aumentate le masse di risparmio gestito che generano commissioni ricorrenti. L'incremento del 4,5% del margine di intermediazione lordo rispetto all'analogo periodo del 2005 è riconducibile al più elevato margine di interesse e ai maggiori ricavi commissionali attribuibili alla crescita delle masse medie gestite. La dinamica dei ricavi, unitamente ai minori accantonamenti appostati a presidio dei rischi connessi al contenzioso passivo, ha più che compensato l'incremento delle spese di funzionamento legate, da un lato, alle azioni di rafforzamento degli organici e alle dinamiche salariali, dall'altro, alle nuove iniziative progettuali. Il contributo all'utile netto di Gruppo è stato pari a 47 milioni di euro, in aumento del 17,5% rispetto ai primi tre mesi dello scorso esercizio. La redditività, espressa in termini di ROE annualizzato, è stata pari al 36,9% a fronte del 33,8% dell'analogo periodo del 2005.

Il cost to income ratio è migliorato di oltre due punti percentuali rispetto ai primi tre mesi del 2005, attestandosi al 47,6%.

Banca Fideuram

	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005 pro-forma	Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	16	10	+60,0
Commissioni nette	151	138	+9,4
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	-3	9	n.s.
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	164	157	+4,5
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	-	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	164	157	+4,5
Spese per il personale	-36	-32	+12,5
Altre spese amministrative	-37	-32	+15,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-5	-7	-28,6
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-78</i>	<i>-71</i>	<i>+9,9</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	1	-1	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-7	-16	-56,3
Utile (perdita) dell'operatività corrente	80	69	+15,9
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-16	-15	+6,7
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-17	-14	+21,4
Utile netto	47	40	+17,5
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	509	474	+7,4
INDICATORI (%)			
Redditività annualizzata	36,9	33,8	
Cost / Income ratio	47,6	45,2	
	31/3/2006	31/12/2005	Variazione 31/3/06-31/12/05 (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Assets under management (1)	65.344	64.312	+1,6
Assets under management (raccolta netta) (1)	547	1.222	
Risparmio gestito	51.261	50.328	+1,9
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	36.677	35.600	+3,0
- gestioni patrimoniali mobiliari	653	662	-1,4
- riserve tecniche e passività finanziarie vita	13.931	14.066	-1,0
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	703	931	
Risparmio amministrato	11.372	11.313	+0,5
Totale attività fruttifere	6.607	6.460	+2,3
Totale passività onerose	5.696	5.780	-1,5
STRUTTURA			
Personale	1.691	1.681	+0,6
Promotori finanziari	4.160	4.150	+0,2
Filiali in Italia	91	91	-

(1) Includono il risparmio gestito, il risparmio amministrato e la raccolta diretta correlata alle operazioni di asset management.

A.I.P.

Le attività del primo trimestre del 2006 sono state incentrate:

- sullo sviluppo della nuova gamma prodotti;
- sulla riorganizzazione derivante dalla costituzione di Eurizon e dai progetti legati alla sua evoluzione.

Con riferimento allo sviluppo della gamma, l'attenzione è stata focalizzata sul rinnovo dei prodotti unit linked per le reti bancarie e di promotori e sullo sviluppo della nuova generazione di prodotti tradizionali di ramo I.

Relativamente al lancio di nuovi prodotti è stato varato il fondo pensionistico FIP dedicato alle reti dei promotori ed è stata emessa una tranche di index linked sulla rete filiali del Gruppo.

A inizio marzo è stato perfezionato l'iter di trasferimento della promozione dei fondi pensione da Sanpaolo IMI Asset Management ad A.I.P. con l'avvio della piena operatività dei due fondi trasferiti.

Sotto il profilo delle attività legate ad Eurizon, il trimestre è stato caratterizzato da significative iniziative sulle società facenti capo alla Compagnia. In particolare:

- è stata presentata istanza di autorizzazione agli organi di vigilanza a seguito dell'esercizio dell'opzione call sul 50% del capitale di Egida detenuto da Reale Mutua. In data 3 maggio 2006, pervenute le citate autorizzazioni, si è perfezionata l'operazione con l'acquisizione del controllo totalitario della società. Nel contempo sono continuate le attività di integrazione della Compagnia attraverso l'implementazione di un nuovo sistema informativo e il graduale rafforzamento della struttura operativa;
- sono state avviate le attività per la creazione della macchina operativa per le società del gruppo Eurizon (MOP);
- è stato dato avvio alla definizione del modello organizzativo di Eurizon che vedrà, nel corso del 2006, la parziale ridefinizione del modello operativo di A.I.P. e di alcune controllate attraverso l'accentramento nella controllante Eurizon di alcune funzioni di direzione e coordinamento.

Tali attività si inseriscono nel progetto di quotazione di Eurizon, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI in data 24 gennaio 2006 che vedrà coinvolte nella sua attuazione anche le riserve del comparto assicurativo.

A.I.P. ha evidenziato un contributo all'utile consolidato di 45 milioni di euro, in aumento del 50% rispetto al primo trimestre del 2005.

La crescita dell'utile è da mettere in relazione all'incremento del risultato della gestione assicurativa che è passato da 60 a 94 milioni di euro, in aumento del 56,7%. Tale risultato è stato realizzato grazie al buon andamento della componente finanziaria, che ha beneficiato del realizzo di plusvalenze sul portafoglio rappresentato dai titoli disponibili per la vendita. A fine marzo 2006 la riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestata a 54 milioni di euro, contro i 91 milioni di inizio anno, a causa della riduzione delle plusvalenze sui titoli obbligazionari conseguente all'aumento dei tassi di interesse.

L'incremento dei ricavi è stato in parte compensato dalla crescita, pari al 23,8%, registrata dalle spese di funzionamento, che sono passate da 21 a 26 milioni di euro. La dinamica dei costi è da mettere in relazione sia al rafforzamento della struttura di governo e operativa della Compagnia, effettuata in misura significativa successivamente al primo trimestre del 2005, sia ai maggiori oneri connessi con la crescita delle masse.

Il portafoglio titoli, pari a 46.472 milioni di euro, è rappresentato per il 59% da titoli valutati al fair value, prevalentemente a fronte di prodotti unit e index linked, e per il 41% da titoli disponibili per la vendita, principalmente a fronte di polizze rivalutabili. Il portafoglio polizze, pari a 44.591 milioni, è composto per 21.849 milioni da riserve tecniche vita, per 22.424 milioni da polizze unit e index linked a carattere finanziario classificate come depositi, per 234 milioni da polizze con attivi specifici e, infine, per 84 milioni da riserve tecniche dei rami danni.

A.I.P.

	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005 pro-forma	Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	-	-	-
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	-	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa (1)	94	60	+56,7
Margine di intermediazione lordo	94	60	+56,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	-	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	94	60	+56,7
Spese per il personale	-9	-7	+28,6
Altre spese amministrative	-16	-13	+23,1
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1	-1	-
<i>Spese di funzionamento</i>	-26	-21	+23,8
Altri proventi (oneri) di gestione	3	4	-25,0
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
Utile (perdita) dell'operatività corrente	71	43	+65,1
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-25	-12	+108,3
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-1	-1	-
Utile netto	45	30	+50,0
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	923	858	+7,6
INDICATORI (%)			
Redditività annualizzata	19,5	14,0	
Cost / Income ratio	27,7	35,0	
	31/3/2006	31/12/2005	Variazione 31/3/06-31/12/05 (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	44.273	44.489	-0,5
- riserve tecniche vita	21.849	22.087	-1,1
- passività finanziarie vita	22.424	22.402	+0,1
Raccolta ramo vita	1.296	8.118	
STRUTTURA			
Personale	427	475	-10,1

(1) Tutti i ricavi operativi della Compagnia sono confluiti nella voce "Risultato della gestione assicurativa".

Sanpaolo IMI Asset Management

Sanpaolo IMI Asset Management SGR è la società del Gruppo dedicata a fornire prodotti di risparmio gestito di tipo collettivo e individuale sia alle reti bancarie interne al Gruppo sia a investitori istituzionali. A Sanpaolo IMI Asset Management fanno capo le controllate Sanpaolo IMI Asset Management Lussemburgo e Sanpaolo IMI Alternative Investments, preposte alla promozione e alla gestione, rispettivamente, di fondi di diritto lussemburghese e di fondi alternativi.

Come più dettagliatamente descritto nel capitolo “Le linee di azione e le iniziative del trimestre”, cui si fa rinvio, in data 24 gennaio 2006 è stata deliberata la concentrazione delle attività di asset management, svolte da Sanpaolo IMI Asset Management, in Eurizon.

Le iniziative di razionalizzazione e di rafforzamento della gamma di offerta realizzate nel trimestre hanno riguardato:

- relativamente ai fondi comuni, il lancio dei due nuovi comparti “absolute return” (ABS attivo e ABS prudente) del fondo lussemburghese Sanpaolo International Fund;
- la cessione, con decorrenza 1° marzo 2006, dei fondi pensione aperti ad A.I.P., che ha contestualmente ricevuto in delega di gestione gli attivi degli stessi;
- in materia di gestioni individuali, il restyling dei prodotti GP PrivateSolution al fine di incrementarne la flessibilità in risposta alle crescenti esigenze di personalizzazione degli investitori.

Gli assets under management si sono attestati, a fine marzo 2006, a 120,8 miliardi di euro, in crescita dell’1,8% da inizio anno. Il risparmio gestito ha registrato un aumento del 2,5% beneficiando in particolare della dinamica delle gestioni patrimoniali in fondi e delle gestioni patrimoniali mobiliari. A tale risultato ha contribuito il buon andamento della raccolta netta, in gran parte ascrivibile al collocamento delle gestioni patrimoniali retail.

Nel primo trimestre del 2006 il margine di intermediazione lordo, pari a 59 milioni di euro, è risultato in aumento del 28,3%, grazie alla crescita dei ricavi commissionali. Il contributo all’utile netto di Gruppo è stato pari a 30 milioni di euro, in rialzo del 42,9% rispetto ai 21 milioni dell’analogo periodo dello scorso esercizio. Oltre al buon andamento dei ricavi, ha concorso a tale risultato il trend delle spese di funzionamento, che si sono mantenute sostanzialmente in linea con i valori dei primi tre mesi del 2005.

Il miglioramento dell’efficienza trova riscontro nel cost to income ratio, che è stato pari al 39% a fronte del 47,8% dell’analogo periodo dello scorso esercizio.

Il RORAC annualizzato si è attestato al 148,1%, confermando i valori elevati che contraddistinguono tale linea di business, riconducibili al limitato assorbimento di capitale rispetto agli ingenti volumi di assets gestiti dalla società e collocati dalle reti bancarie del Gruppo capillarmente radicate sul territorio. La redditività annualizzata è risultata in crescita rispetto al primo trimestre del 2005 grazie all’aumento del contributo all’utile di Gruppo.

Sanpaolo IMI Asset Management

	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005 pro-forma	Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	1	-	n.s.
Commissioni nette	58	46	+26,1
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	-	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	59	46	+28,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	-	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	59	46	+28,3
Spese per il personale	-11	-11	-
Altre spese amministrative	-11	-10	+10,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1	-1	-
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-23</i>	<i>-22</i>	<i>+4,5</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	-	1	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
Utile (perdita) dell'operatività corrente	36	25	+44,0
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-6	-4	+50,0
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	30	21	+42,9
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	81	72	+12,5
INDICATORI (%)			
Redditività annualizzata	148,1	116,7	
Cost / Income ratio	39,0	47,8	
	31/3/2006	31/12/2005 pro-forma	Variazione 31/3/06-31/12/05 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Assets under management (1)	120.832	118.752	+1,8
Risparmio gestito	80.678	78.697	+2,5
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	76.189	74.437	+2,4
- gestioni patrimoniali mobiliari	4.489	4.260	+5,4
STRUTTURA			
Personale	459	454	+1,1

(1) Includono le gestioni di clienti istituzionali e le gestioni per conto terzi.

Funzioni Centrali

Nelle Funzioni Centrali sono collocate le attività di holding, la finanza, la gestione degli investimenti partecipativi (incluse le interessenze detenute dal Gruppo in Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa dei Risparmi di Forlì e Banca delle Marche) e della politica creditizia del Gruppo, nonché la Macchina Operativa Integrata. La componente prevalente è rappresentata dagli enti che svolgono le attività di governo, supporto e controllo degli altri Settori di Attività del Gruppo.

I dati reddituali riflettono pertanto la trasversalità di tali Funzioni che sostengono costi in modo accentrato e per conto

di altre società del Gruppo, solo in parte ribaltati sulle realtà operative.

Le Funzioni Centrali hanno registrato nel primo trimestre del 2006 una perdita di 10 milioni di euro, attribuibile essenzialmente alla quota di costi non ribaltati sulle funzioni operative, solo in parte controbilanciata dai ricavi riconducibili al margine finanziario di tesoreria e ai dividendi su partecipazioni di minoranza. Il miglioramento rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio, che aveva evidenziato una perdita di 46 milioni di euro, è attribuibile ai ricavi finanziari, a fronte delle perdite della medesima natura contabilizzate nei primi tre mesi del 2005, e a minori spese di funzionamento, in particolare ammortamenti e spese per il personale.

L'informativa secondaria

In base all'approccio del management e alle scelte organizzative del Gruppo, la disclosure per Settori Geografici costituisce l'infor-

mativa secondaria richiesta dallo IAS 14. Di seguito sono riportati sinteticamente i principali dati operativi dell'Italia, che rappresenta l'area su cui è incentrata gran parte dell'attività del Gruppo, dell'Europa e del Resto del Mondo.

	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale Gruppo
RICAVI DI SETTORE (€/mil) (1)				
Primo trimestre 2006	1.895	245	22	2.162
Primo trimestre 2005	1.616	196	12	1.824
Variazione primo trimestre 2006 / Primo trimestre 2005 (%)	+17,3	+25,0	+83,3	+18,5
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (2)				
31/3/2006	179.408	14.202	6.874	200.484
31/12/2005	167.540	11.631	6.597	185.768
Variazione 31/3/2006 - 31/12/2005 (%)	+7,1	+22,1	+4,2	+7,9

(1) Margine di intermediazione lordo.

(2) Escluso il gruppo Banca IMI.

Note Esplicative

Note Esplicative

Criteria di formazione e di valutazione

La Relazione trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2006 è redatta secondo i principi contabili internazionali ed è predisposta nella forma prevista dall'allegato 3D al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni (c.f.r. Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005). In particolare, la presente Relazione trimestrale è stata redatta secondo i principi già adottati per la formazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2005 redatto secondo criteri IAS/IFRS.

Per maggiori dettagli sui criteri di formazione e di valutazione si rimanda, di conseguenza, a quanto pubblicato nel Bilancio 2005. In questa sede si evidenzia quanto segue:

- la situazione infrannuale è predisposta secondo il "criterio della separazione dei periodi" (discrete approach), in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico riflette le componenti ordinarie e straordinarie di pertinenza del trimestre, nel rispetto del principio della competenza temporale. In particolare, le imposte sul reddito riflettono l'onere di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita;
- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento integrale sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 31 marzo 2006, eventualmente rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- le valutazioni secondo il "metodo del patrimonio netto" delle partecipate sulle quali si esercita un'influenza notevole o un controllo congiunto sono effettuate sulla base degli ultimi bilanci o situazioni contabili disponibili;
- sono elisi i soli rapporti patrimoniali ed economici infragruppo di maggior rilievo.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di revisione da parte del revisore indipendente.

Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 marzo 2006 non ha evidenziato modifiche di rilievo rispetto al 31 dicembre 2005.

Criteria di calcolo della redditività dei Settori di Attività

Il conto economico dei Settori di Attività è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per i Settori la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili al Settore di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte dello stesso. In particolare l'attribuzio-

ne ai singoli Settori delle poste della Capogruppo è avvenuta sulla base dei seguenti principi:

- il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
- sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da una business unit a favore di un'altra;
- sono stati calcolati i costi diretti di ogni Settore e sono stati ribaltati ai Settori i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding. Si precisa che, per i servizi svolti dagli enti centrali nei confronti delle business unit operative, il ribaltamento è stato effettuato sulla base dei servizi prestati a tariffe standard, lasciando allocata sulla sede centrale la differenza tra costi effettivamente sostenuti e costi ribaltati. Tale scelta metodologica è finalizzata a responsabilizzare le strutture centrali sui recuperi di efficienza;
- per i Settori la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società in termini di contributo ai risultati consolidati, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili al Settore.

A ogni Settore è stato inoltre attribuito il capitale assorbito medio sulla base dei rischi in corso (rischi di credito, di mercato e operativi) misurato secondo l'approccio VaR; tali rischi sono fronteggiati interamente con capitale primario. L'unica eccezione è rappresentata, nell'ambito del settore Risparmio e Previdenza, da Banca Fideuram per la quale, essendo la società quotata, si è preso a riferimento il patrimonio contabile puntuale di fine periodo (escluso l'utile), conformemente a quanto avviene per il Gruppo.

Si precisa che nel periodo in esame è stata effettuata una ricalibrazione del modello di valutazione del portafoglio crediti; in particolare nel calcolo del VaR sono stati utilizzati i nuovi parametri di Loss Given Default (perdita economica in caso di insolvenza) e di Exposure At Default (esposizione in caso di insolvenza) derivanti dalle recenti stime condotte nell'ambito del Progetto Basilea 2. Tali parametri conducono a una riduzione delle misure di rischio, e in particolare del capitale economico, determinata principalmente dall'analisi dell'esperienza storica più recente, che riflette una maggiore efficienza dei processi di recupero.

La redditività dei Settori è stata espressa in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore al relativo capitale assorbito medio misurato secondo l'approccio VaR. Per il settore Risparmio e Previdenza la redditività è stata calcolata rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore alla somma del patrimonio contabile di Banca Fideuram e del capitale assorbito medio di Assicurazioni Internazionali di Previdenza e di Sanpaolo IMI Asset Management.

Torino, 12 maggio 2006

Il Consiglio di Amministrazione

